

Istituto di Istruzione Superiore di Via delle Scienze Colleferro  
Aula Alta Formazione Biblioteca R. Morandi

GRAPHIC

MARTEDI  
5 DICEMBRE 2023  
ORE 15:00

WARS

Seminario PCTO 5B – 5D – 5N prof. Vincenzo Gentile – "Finestre sul Moderno"

**Dalla Grande Guerra ...**



...po infelice,  
...ci si svegliava di  
...col fischio dell'al-  
...corsa nei rifugi,  
...Al "cessato  
...due o tre ore  
...di noi non erano.

...ano salvi dalle  
...spesso un muc-  
...e prima sorgeva  
...tempo.

**... alla Resistenza**

**I grandi conflitti del Novecento interpretati dalla Nona Arte**

# SERGIO TOPPI



È il maestro del fumetto italiano. Spesso definito come autore di fumetti realistici, accostato al **realismo magico** letterario; ad ogni modo è l'autore del genere **fantastico meraviglioso**.

Il suo tratto passa da quello realistico a quello in cui rompe le proporzioni e ignora la geometria prospettica anche se l'occhio non se ne avvede.

**Sharaz-De** (dal 1979, su *Alter Alter*) è una rivisitazione delle atmosfere de *Le mille e una notte*, i cui temi sviluppa con il suo tocco particolare. La storia che funge da cornice, come nella versione originale della raccolta di novelle mediorientali, è quella della giovane Sharaz-De che, destinata a essere decapitata al sorgere del sole, racconta meravigliose favole al sovrano.

# SERGIO TOPPI

**SERGIO TOPPI**

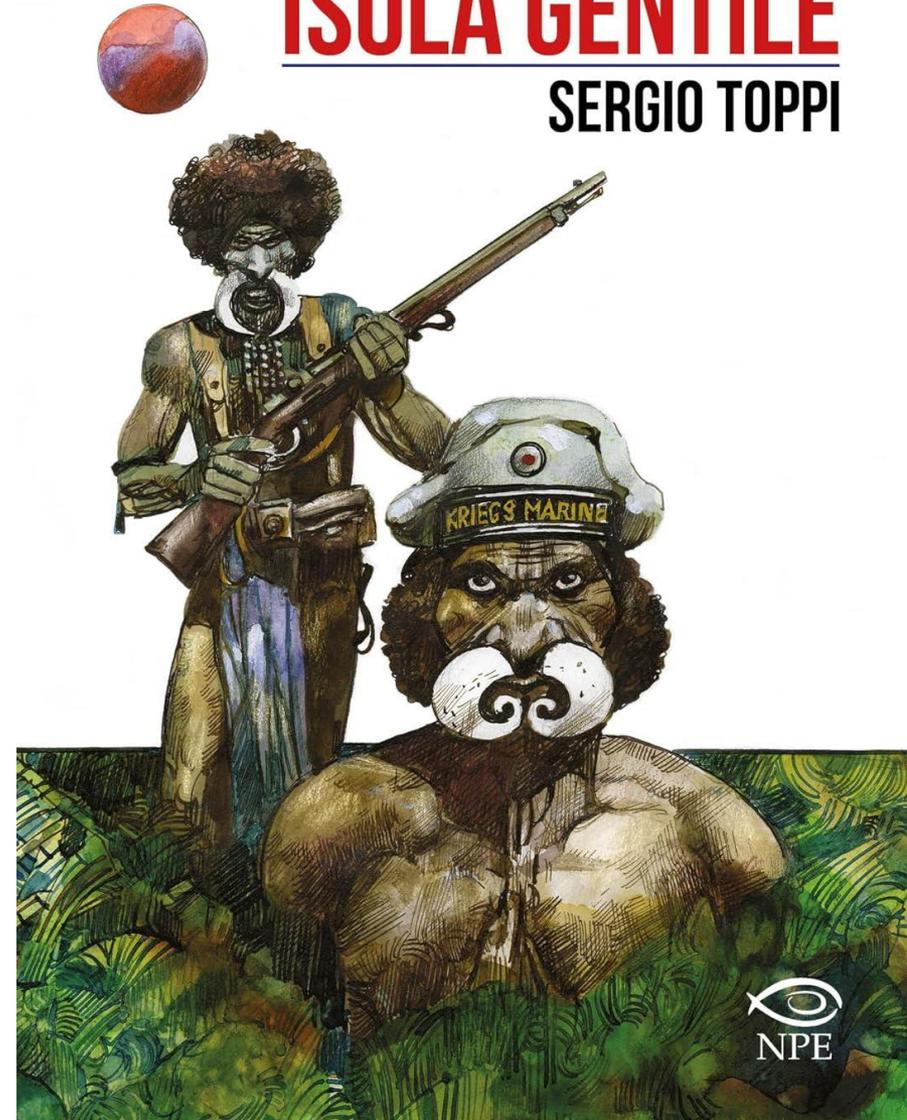
## TANKA

OGARI 1650  
IL RITORNO DI ISHI  
UNA SPADA  
PER KOMURA  
SATO



## ISOLA GENTILE

SERGIO TOPPI



# SERGIO TOPPI



Quello della **Prima Guerra Mondiale** è un periodo storico verso il quale Sergio Toppi ha sempre mostrato particolare interesse, tanto da scegliere di farvi riferimento più volte nelle proprie opere pur aggiungendo la componente fantastica. È sullo sfondo di questo tragico conflitto che si muovono i personaggi e le vicissitudini messe su carta dal fumettista milanese in momenti diversi della propria vita..

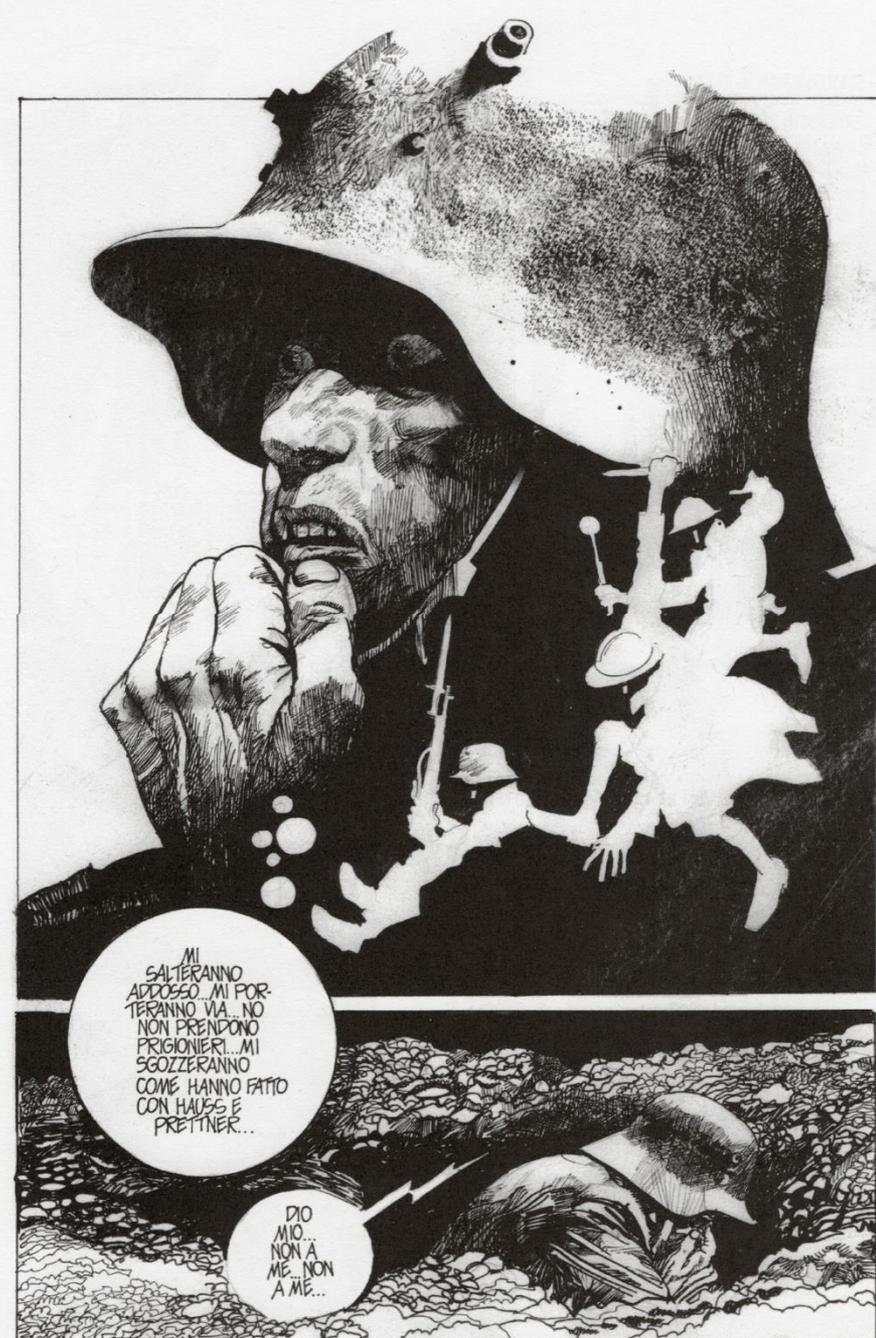
**Myetzko / Saint-Acheul '17 / Come un orso inferocito** (2022, NPE) è un albo che propone tre storie pubblicate in tempi diversi che hanno tutti un contesto storico marcato, legato alla Grande Guerra..

# SERGIO TOPPI

## Saint-Acheul '17 (1975 su *Linus*)

È una storia che unisce in modo molto ingegnoso il **realistico** ed il **fantastico**, come spesso ci ha abituato il nostro maestro. Di realistico c'è l'atteggiamento gretto, ottuso e sconsiderato degli ufficiali nella conduzione della guerra, soprattutto durante la Grande Guerra, se si pensa agli sciagurati responsabili della disfatta di **Caporetto** (Cadorna in primis).

Il protagonista è un soldato tedesco sul fronte occidentale, dalle scarse attitudini militari ma intellettuale, vessato continuamente dai suoi superiori. Dopo il ritrovamento di un'amigdala, ecco che si inserisce l'elemento surreale e fantastico: un uomo primitivo sorge dal nulla e massakra i nemici; il soldato viene creduto l'autore di un atto valoroso ed eroico.

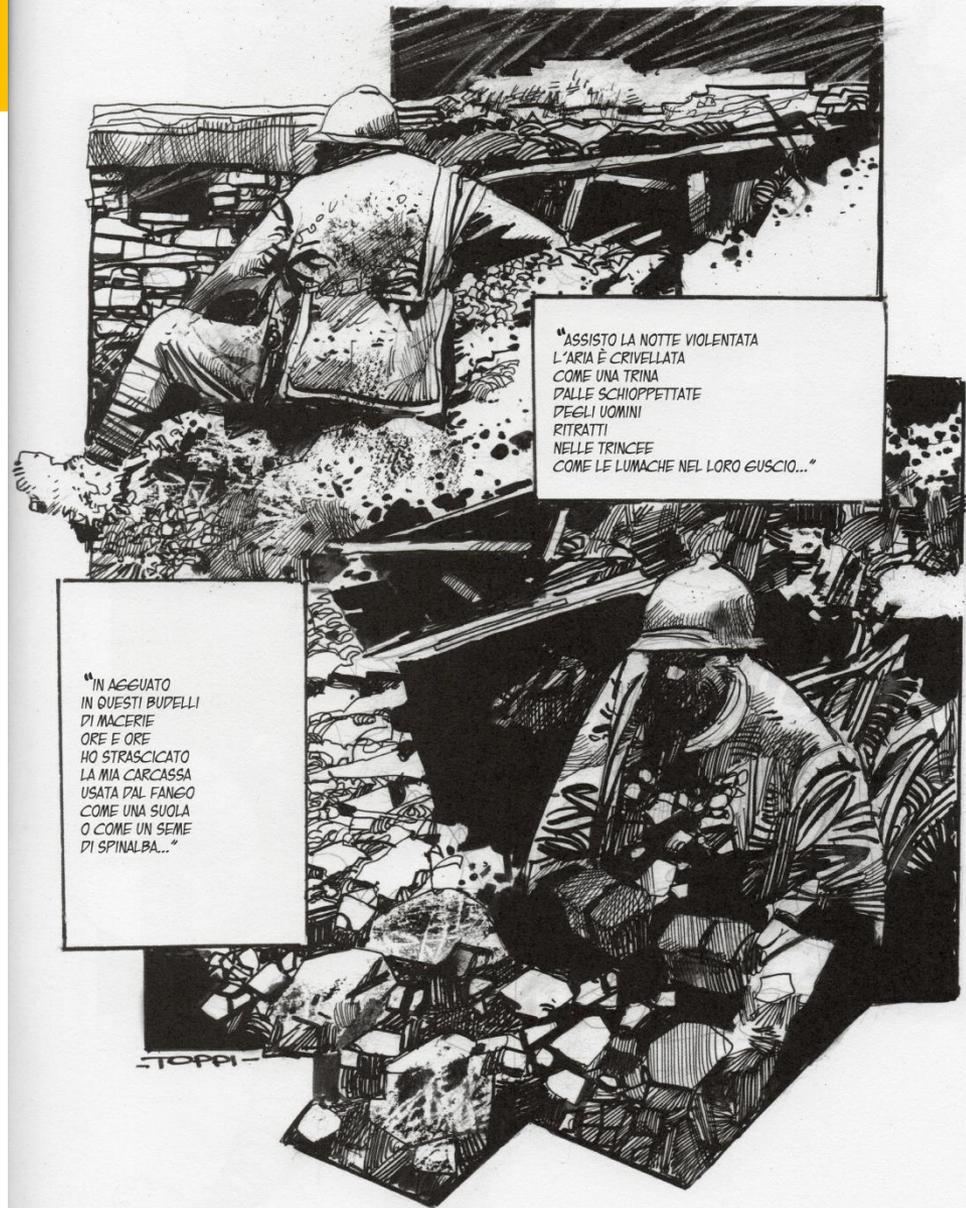


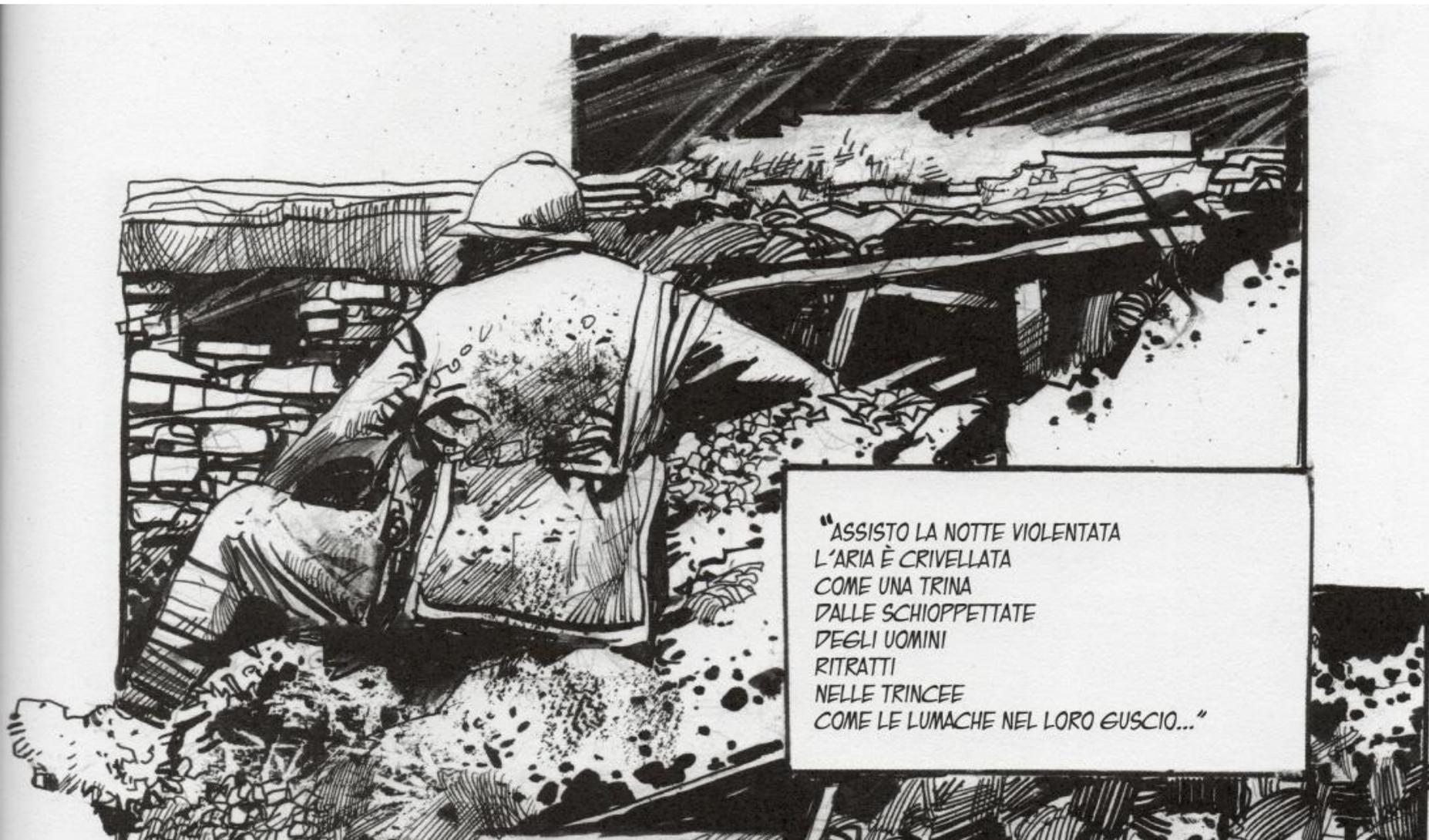
# SERGIO TOPPI

## Come un orso inferocito (2004)

Anche in questo fumetto al centro c'è l'atteggiamento superbo dei superiori. Nello specifico è un colonnello italiano che rimprovera un tenente per non aver censurato delle lettere dei soldati che avevano scritto ai loro familiari; per aver dato giustificazioni umane in merito, il tenente viene mandato in una spedizione disperata nel campo nemico.

Nella tavola ci sono dirette citazioni di due poesie di Ungaretti.





"ASSISTO LA NOTTE VIOLENTATA  
L'ARIA È CRIVELLATA  
COME UNA TRINA  
DALLE SCHIOPPETTATE  
DEGLI UOMINI  
RITRATTI  
NELLE TRINCEE  
COME LE LUMACHE NEL LORO GUSCIO..."

# GIUSEPPE UNGARETTI

## In dormiveglia (1916)

Assisto la notte violentata

L'aria è crivellata  
come una trina  
dalle schioppettate  
degli uomini  
ritratti  
nelle trincee  
come le lumache  
nel loro guscio

Mi pare  
che un affannato  
nugolo di scalpellini  
batta il lastricato  
di pietra di lava  
delle mie strade  
ed io l'ascolti  
non vedendo  
in dormiveglia

## Pellegrinaggio (1916)

In agguato  
in queste budella  
di macerie  
ore e ore  
ho strascicato  
la mia carcassa  
usata dal fango  
come una suola  
o come un seme  
di spinalba

Ungaretti  
uomo di pena  
ti basta un'illusione  
per farti coraggio

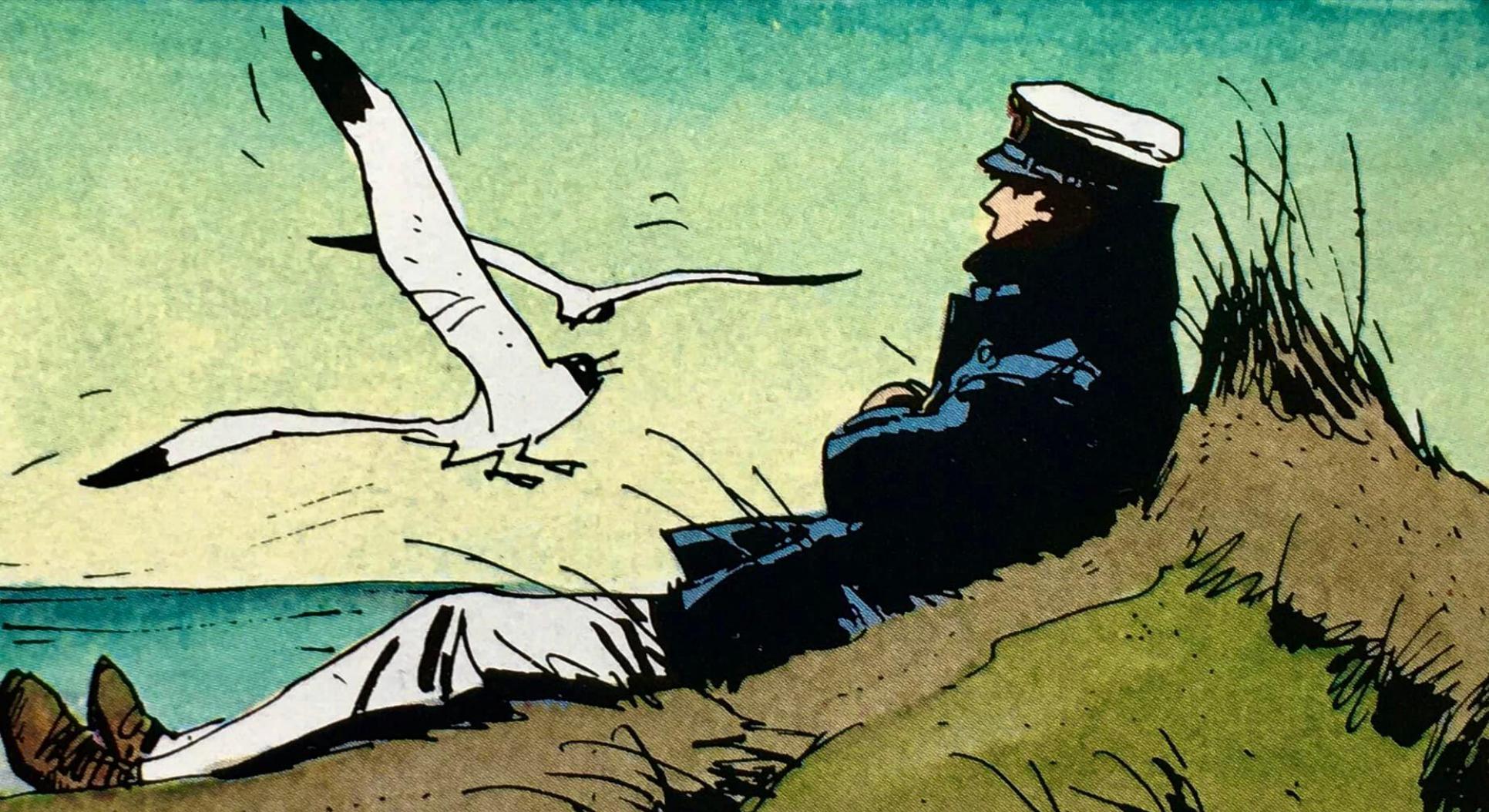
Un riflettore  
di là mette un mare nella nebbia

# HUGO PRATT

**Hugo Pratt** andò a vivere Malamocco, una delle più antiche isole di Venezia.

La vista sul mare ispirerà la prima frase di **Una Ballata del Mare Salato (1967)**:

*“Sono l’Oceano Pacifico e sono il più grande di tutti”.*



# HUGO PRATT



Capolavoro riconosciuto in tutto il mondo, la vicenda inizia nel novembre 1913 nei Mari del Sud (Melanesia, Papua Nuova Guinea) in un tempo in cui si avvertono i sentori della Grande Guerra che incombe.

I disegni sono curatissimi, con puntuali riferimenti ai costumi d'epoca, alle divise, alle culture aborigene, ai paesaggi tratteggiati con poche linee spezzate.

*Corto Maltese* è una rivoluzione nel mondo del fumetto, nessuno ha mai letto o visto nulla di simile. Corto è riflessivo e pensoso, un eroe tra mondi e culture diverse: con lui il fumetto scopre l'interiorità.

MA CHI DIAVO-  
LO HA COMINCIA-  
TO A SPARARE?

NON SO... MA TANTO,  
NON HA IMPORTANZA  
...MICA CI  
VANNO I CAPI  
ALL'ATTACCO!

**GLI EROI DI CARRIERA  
MI LASCIANO DEL  
TUTTO INDIFFERENTE.**

# HUGO PRATT

CORTO  
MALTESE

HUGO  
PRATT

LE  
Celtiche



Nelle avventure raccolte ne **Le Celtiche** (fra le quali *Sotto la bandiera dell'oro* e *Rose di Piccardia*) Corto Maltese è protagonista di uno dei momenti più complessi e sanguinosi della nostra Storia: i mesi **tra il 1917 e il 1918**, quando in Europa imperversa la **Prima Guerra Mondiale**.

È in questo periodo, infatti, che il marinaio si ritrova a viaggiare tra Italia, Francia settentrionale, Inghilterra del sud e Irlanda, spesso molto vicino alle zone di guerra, sia in mare, che in terra che nei cieli.

# HUGO PRATT

## Sotto la bandiera dell'oro (1971)

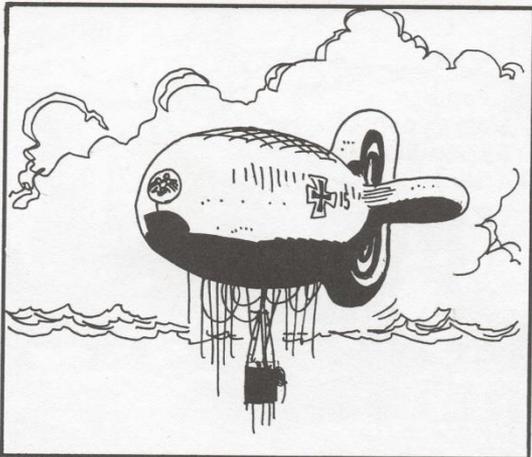
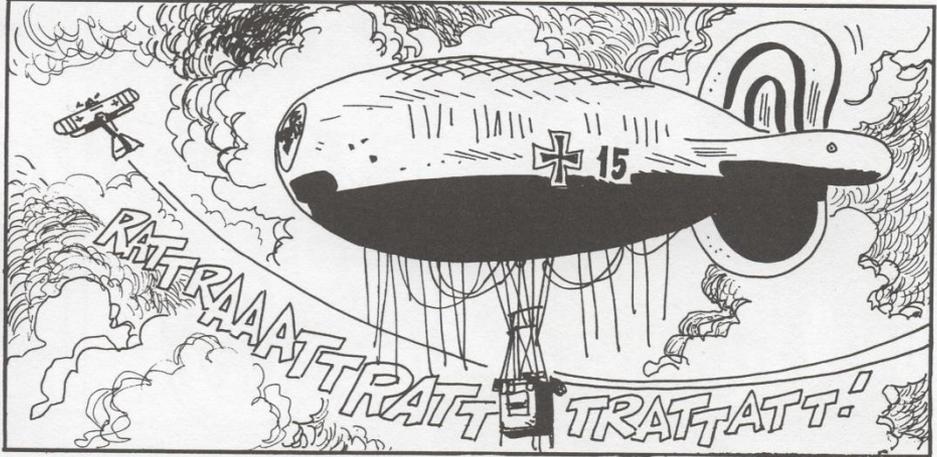
In questo episodio, pubblicato per la prima volta in Francia, compare **Godwin Brumowski** un famoso aviatore austro-ungarico. Con 35 vittorie confermate tutte sul fronte italiano e ulteriori 8 abbattimenti non riconosciuti, fu l'asso con il maggior numero di vittorie della **k.u.k. Luftfahrtruppen**, l'aviazione austro-ungarica, durante la **Prima Guerra Mondiale**.

Amico del famoso **Barone Rosso**, Brumowski assunse il comando di tutta l'aviazione austro-ungarica sul fronte dell'Isonzo.



DIO MIO...  
QUELL'AEREO...  
ITALIANO O  
AUSTRIACO CHE  
SIA... MI ABBATTE-  
RA' SICURAMENTE!  
IL COMANDO DI OS-  
SERVAZIONE DEVE  
AVER GIÀ AVVISATO  
L'AVIAZIONE...

E' L'AEREO DI BRIMOWSKY... QUEL  
MALEDETTO MEGALOMANE AMICO DI  
BOROJEVIC. SONO PERDUTO!



# DAMPYR

## Dampyr n. 21 (2001)

Dampyr è uno dei migliori fumetti seriali della casa editrice **Bonelli**.

Il genere è fantastico: infatti il protagonista è una creatura mitica inventata dallo sceneggiatore Boselli, ed è figlio di un maestro della notte (cioè un vampiro) e di una donna umana. Il suo sangue è letale per i vampiri e la sua missione è sterminarli.

Tuttavia, nonostante il genere, i fumetti della serie sono caratterizzati da importanti **cornici storiche** e profondi **spaccati di antropologia culturale**, senza limiti geografici e temporali.

In questo albo c'è un excursus sull'aviatore **Godwin Brumowsk**, futuro vampiro.





*L'asso Godwin Brumowski  
accanto al suo Albatros*

# LA GUERRA DEGLI ZEPPELIN

NOLANE

WUNDERWAFFEN

VILLAGRASA

PRESENTA

## LA GUERRA DEGLI ZEPPELIN



**MISSIONE: RASPUTIN**

### Wunderwaffen

### La guerra degli Zeppelin n. 1 (2018)

Siamo nel **1916** ma gli accadimenti sono raccontati e filtrati attraverso il genere steampunk.

La **Prima Guerra Mondiale** è in una fase di stallo: la Germania occupa gran parte del nord della Francia e Parigi è costantemente bombardata da stormi di Zeppelin.

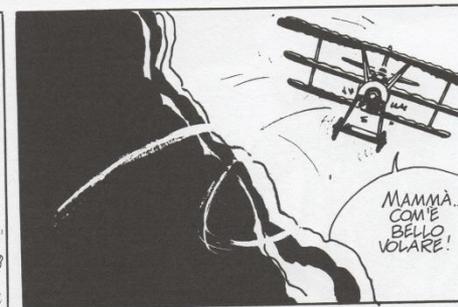
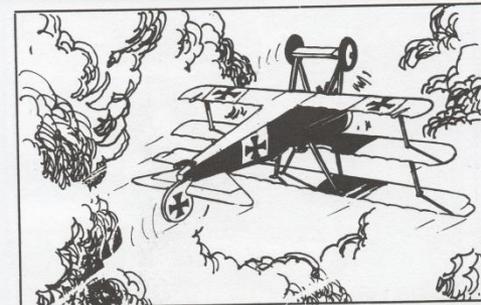
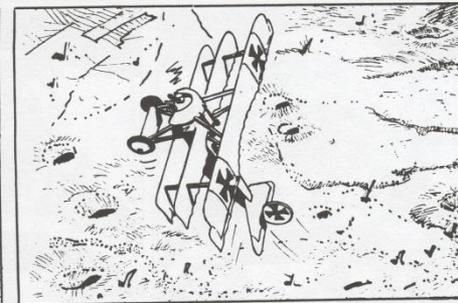
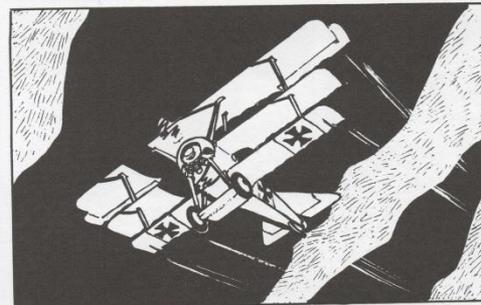
Naturalmente le incursioni nel genere ucronico sono innumerevoli.

# HUGO PRATT

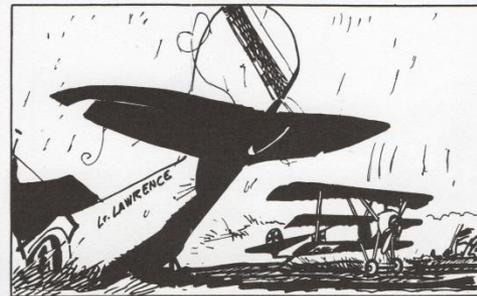
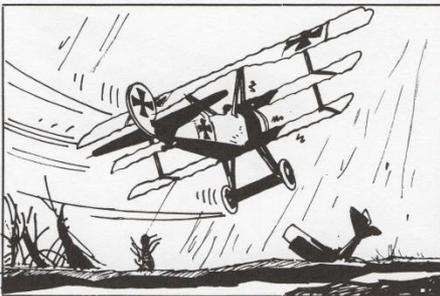
## Rose di Piccardia (1972)

**Barone Rosso** (barone Manfred Albrecht von Richthofen) è aviatore e ufficiale tedesco, asso dell'aviazione, **l'asso degli assi**, essendogli ufficialmente accreditate 80 vittorie aeree durante la **Prima Guerra Mondiale**, prima di essere abbattuto il 21 aprile 1918, da colpi di artiglieria di un contingente australiano, anche se la propaganda alleata attribuì inizialmente la sua morte a un pilota britannico.

Oltre ad essere l'eroe dei tedeschi, fu rispettato dai suoi nemici, una delle principali figure della guerra, ricordato con l'appellativo **der Rote Baron**, o dai francesi come **Diable Rouge**.

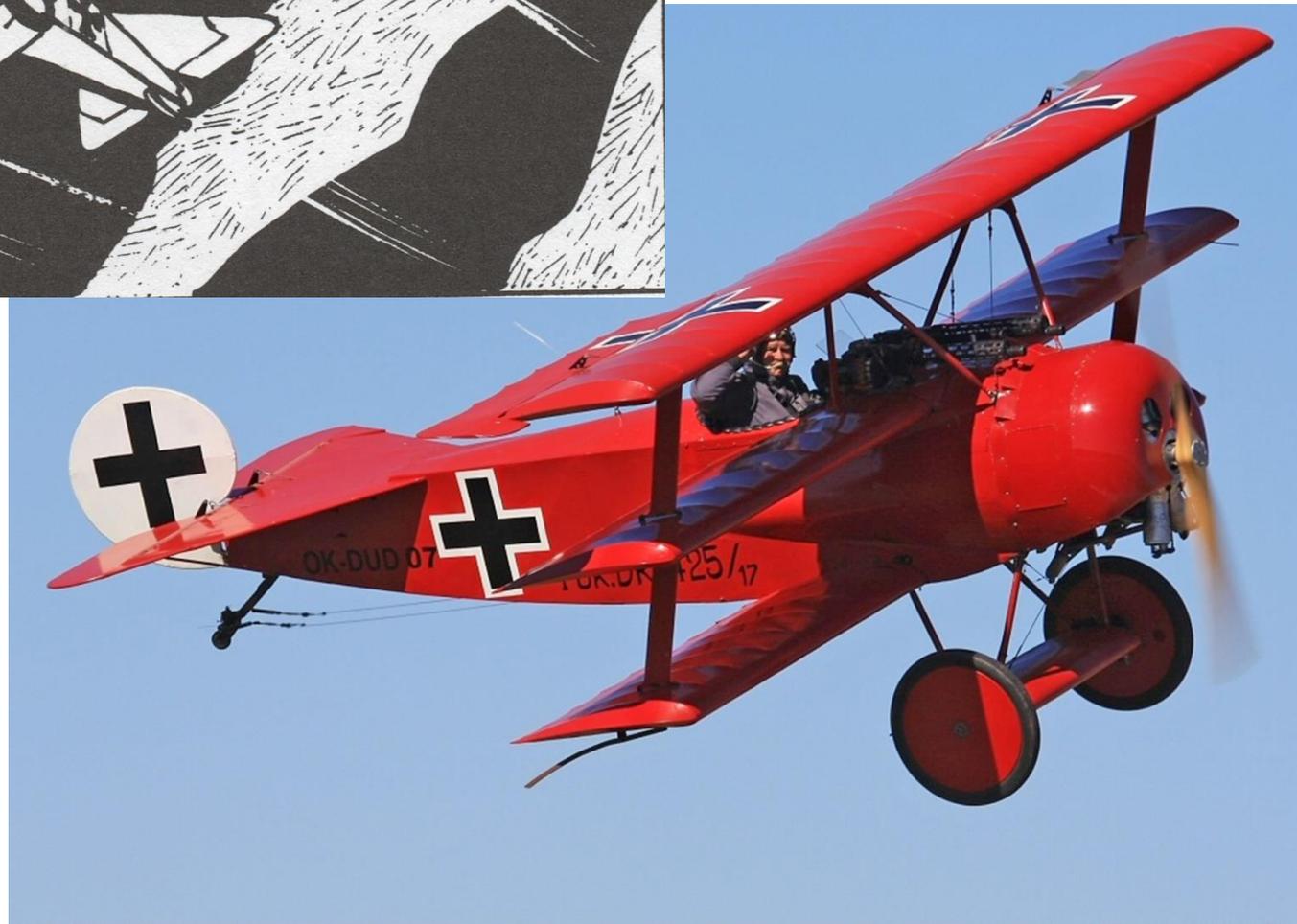
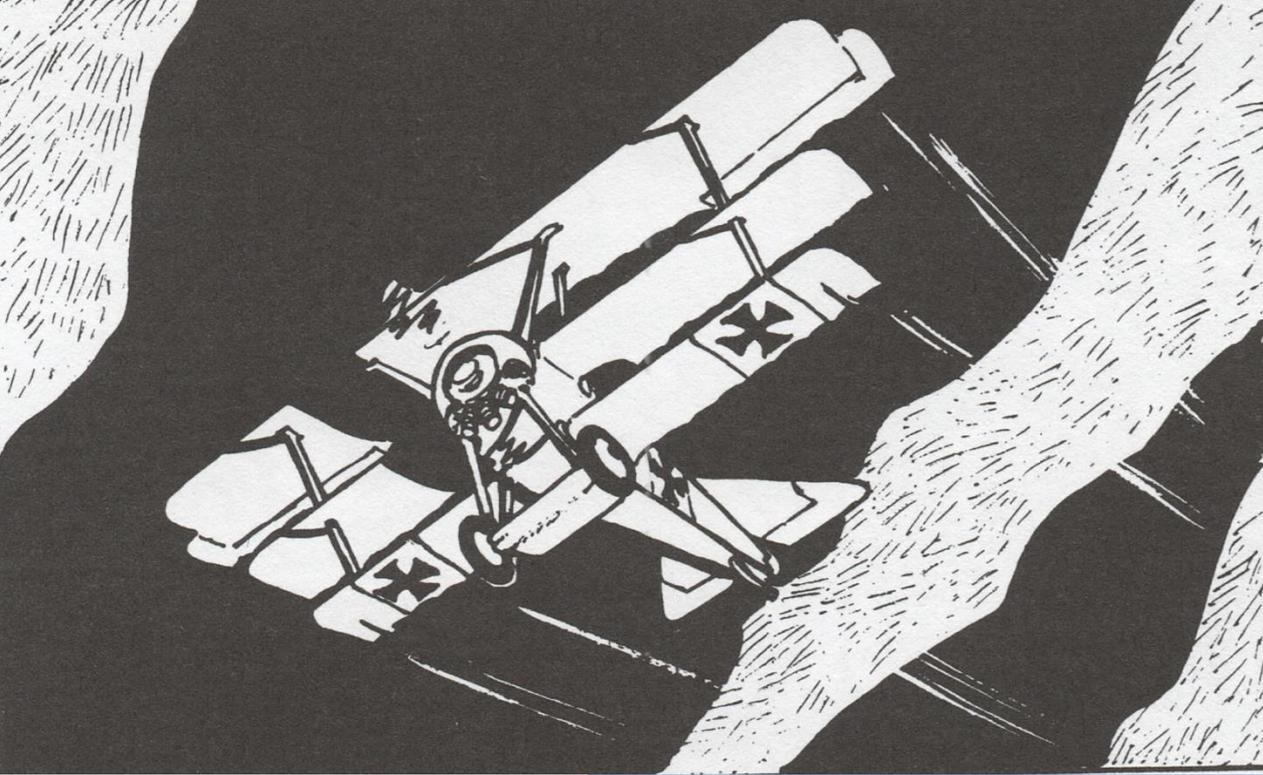


# HUGO PRATT



# HUGO PRATT





*Ricostruzione del celebre  
triplano Fokker Dr.I del  
Barone Rosso*

# HUGO PRATT



# PEANUTS



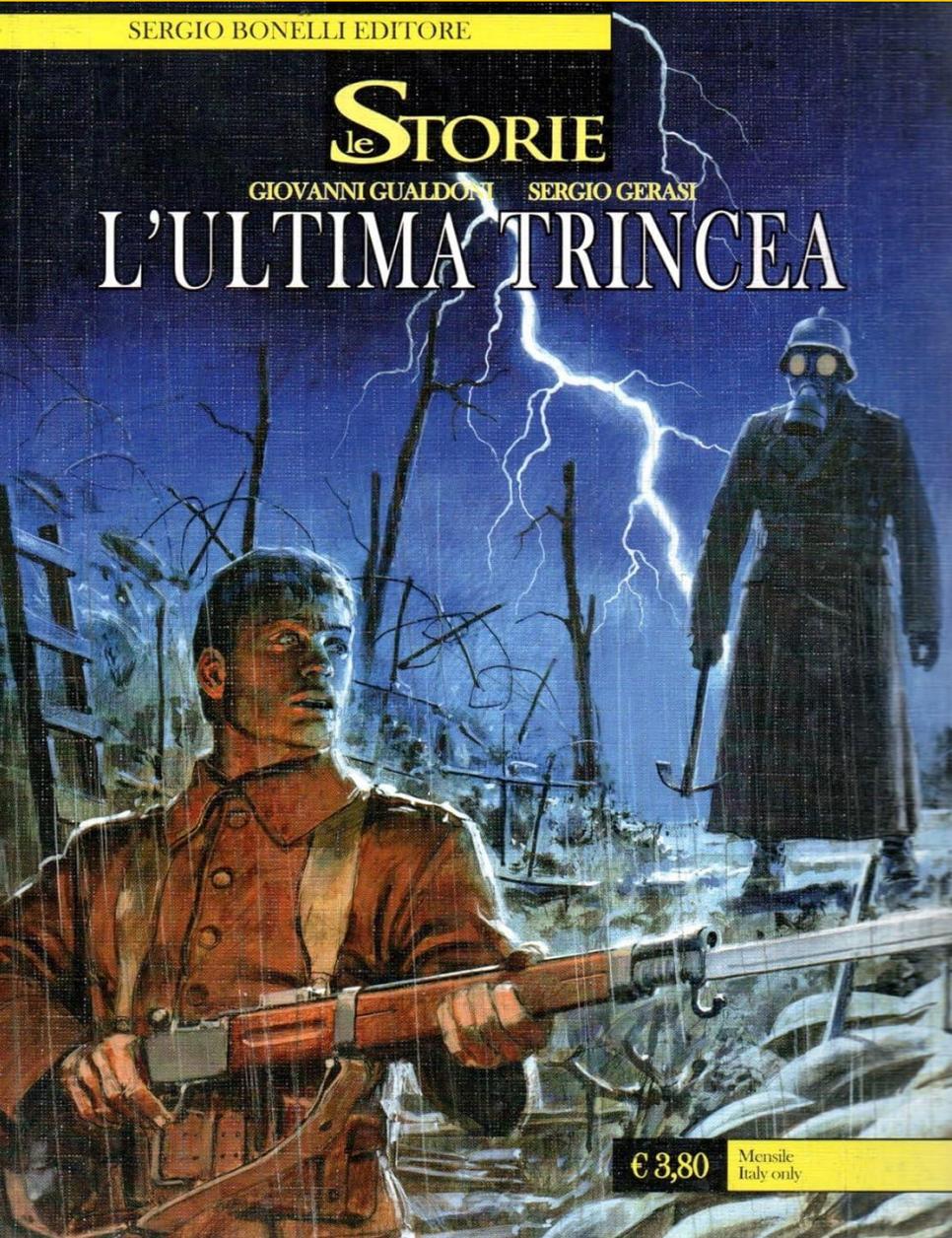
# L'ULTIMA TRINCEA

SERGIO BONELLI EDITORE

Le **STORIE**

GIOVANNI GUALDONI SERGIO GERASI

L'ULTIMA TRINCEA



€ 3,80

Mensile  
Italy only

## L'ultima trincea (2014)

### Giovanni Gualdoni

Fumettista della scuderia Bonelli, per le serie di Dylan Dog e di Martin Mystère. In questo albo scrive un episodio che spazia fra storia e mistero. La collana vanta cento numeri di storie autoconclusive che hanno tutte come caratteristica comune una cornice storica solida e documentata.

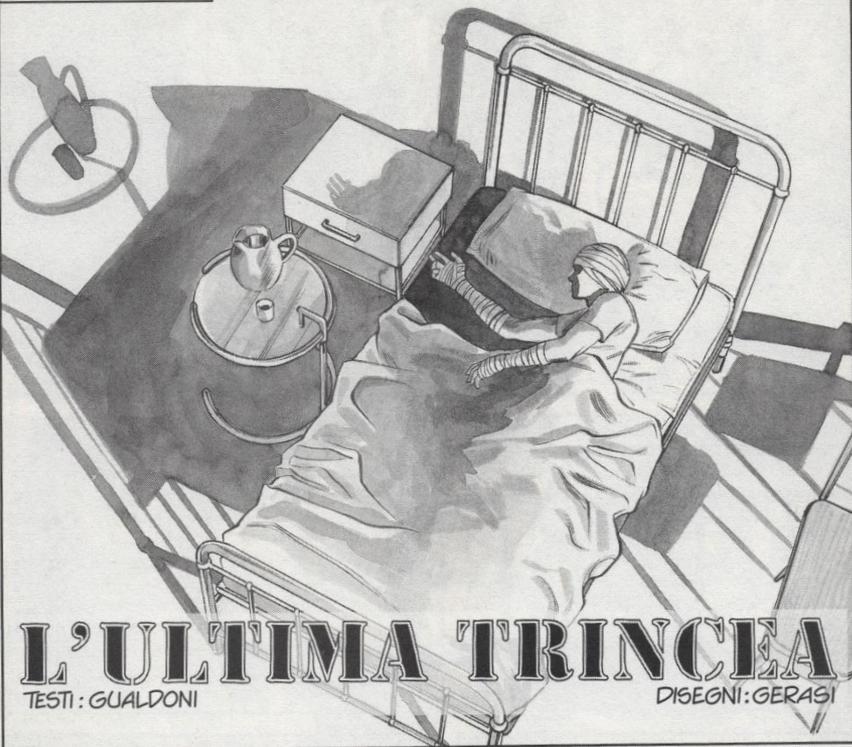
### Sergio Gerasi

Affronta le ombre della Grande Guerra con la tecnica dell'**acquerello nero diluito**, molto particolare perché dà uno strato di grigi cangianti e molto leggeri nei toni.

# L'ULTIMA TRINCEA

# L'ULTIMA TRINCEA

"D-DOVE SONO?..."



"CHE COSA MI E' SUCCESSO?!"



"IL MIO ULTIMO RICORDO E'..."



# L'ULTIMA TRINCEA



# L'ULTIMA TRINCEA



GIPI  
unastoria



Dopo alcune pubblicazioni che hanno avuto un discreto successo e dopo aver raggiunto la notorietà per la sigla de *Le invasioni barbariche* su La7, **Gipi** ha conosciuto per 5 anni una lunga battuta d'arresto nella produzione artistica, un blocco della matita dovuto a una depressione che lo ha portato a bussare alla porta di un reparto psichiatrico.

Solo nel **2013** ritrova l'ispirazione con **Unastoria**, edito da Coconino, graphic novel che entra nei dodici finalisti del **Premio Strega** ed è il primo romanzo a fumetti a ricevere la candidatura nella storia del premio letterario suscitando un aperto dibattito sullo status del fumetto, cioè se considerarlo un'opera letteraria oppure no.

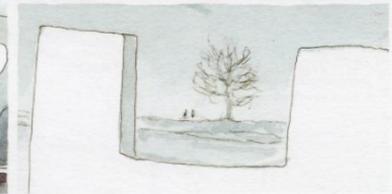
Protagonista del fumetto è Silvano Landi, scrittore di successo che “va in pezzi” e, alla soglia dei cinquant’anni, si ritrova ostaggio di un ospedale psichiatrico. Parallela alla storia di Silvano scorre quella del suo bisnonno, **Mauro**, che si trova al fronte italiano, in prima linea, durante la prima guerra mondiale e scrive alla moglie lontana.

Due storie che si fondono in una, un confronto tra due personaggi accomunati dal fatto di trovarsi momentaneamente sospesi nello spazio e nel tempo, mentre le loro vite sono in una pausa forzata dagli eventi. La poesia dei testi si accompagna a quella degli acquerelli.

In questa scena viene evidenziata l’importanza per gli uomini al fronte di scrivere lettere: matita e fogli sono beni preziosi.



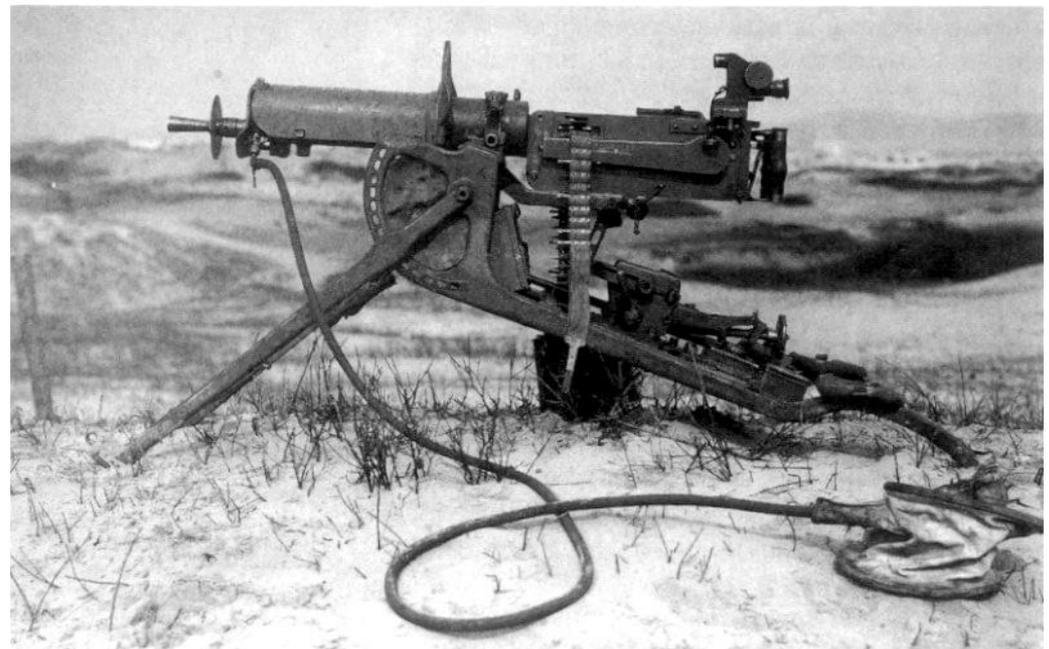
# GIPI

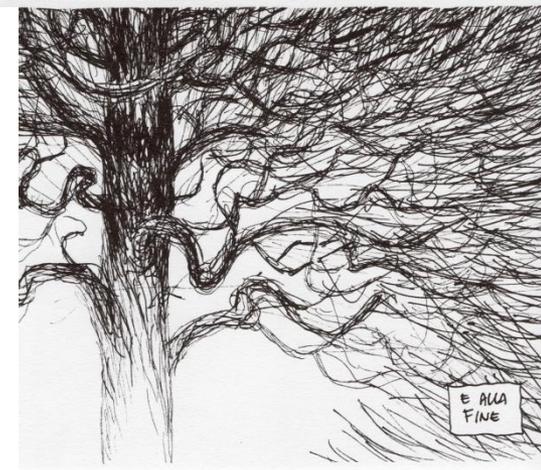
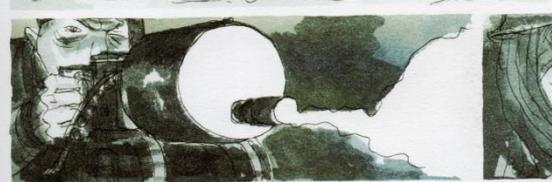
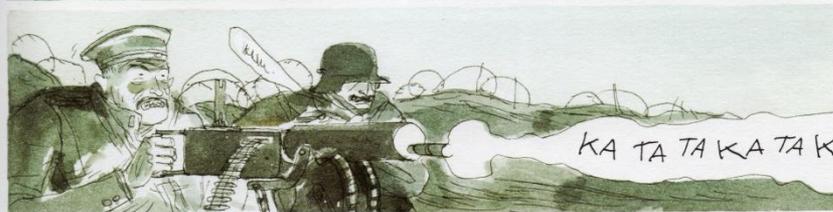


# GIPI



La **MG 08** fu una delle protagoniste della guerra di trincea: pesante oltre 60 kg con il suo affusto, era un'arma statica come tutte quelle della sua categoria, ma si rivelò una delle armi più temute del conflitto.



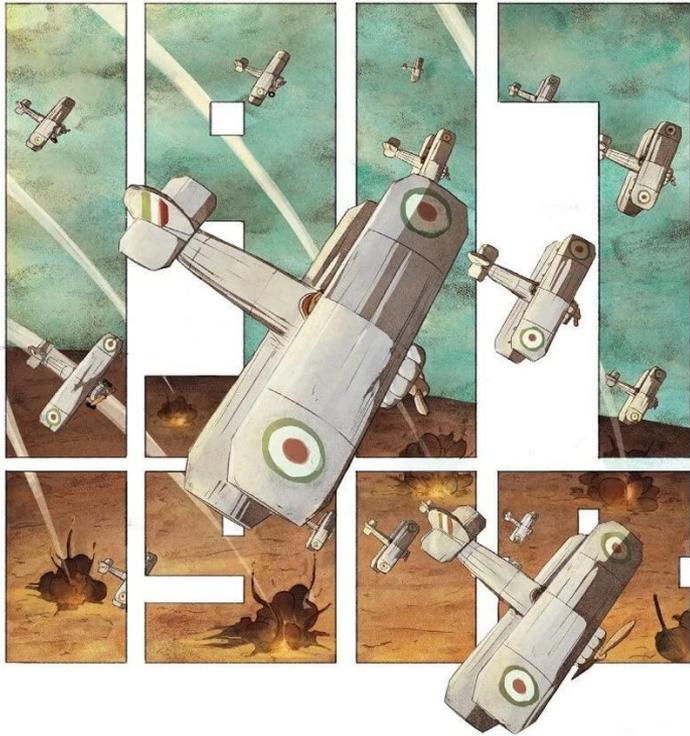


Nella prima tavola un soldato, compagno di Mauro, è falciato alla gamba.

In una delle scene finali, molto tragica, Mauro soffoca il compagno per non farsi scoprire dai tedeschi in perlustrazione.

# IVAN APPIO

## IVAN APPIO TUTTI EROI



È un esordiente con Ottocervo nel **2022** con **Tutti eroi**.

Le tavole sono strutturate di base con una griglia 3×3, con alcuni cambi di ritmo dettati da vignette di misura più grande e, occasionalmente, da splash page. Le tipologie di inquadrature sono varie, alternando gli zoom a piani più ampi, a primi e primissimi piani, soffermandosi spesso sui dettagli dei movimenti. Ogni gesto compiuto dai personaggi è rilevante dal punto di vista narrativo, nulla è lasciato al caso o riempitivo: bisogna soffermarsi sulle tavole, prendersi il tempo necessario per apprezzare al meglio il tratto sottile dell'autore, che si unisce ai colori spesso molto caldi; le figure umane sono caratterizzate da nasi adunchi, da mani quasi artigliate e gambe affusolatissime.

# IVAN APPIO

La tavola conclusiva di **Tutti eroi** riporta la celebre poesia di Ungaretti *San Martino del Carso*, nei suoi due distici finali:

*Ma nel cuore  
nessuna croce manca*

*È il mio cuore  
il paese più straziato*



*Ma nel cuore  
nessuna croce manca  
è il mio cuore  
il paese più  
straziato.*

*Giuseppe Ungaretti*

# IVAN APPPIO



Il gas letale

# IVAN APPIO

Uso dei piccioni per i messaggi.

Biplano tedesco *Albatro D.V.*: anche questo era usato dal Barone Rosso, ma non lo gradiva affatto; tra l'altro a lui piacevano gli aerei inglesi.



# IVAN APPPIO

Nel fumetto si parla di **Caporetto** e della successiva riorganizzazione dell'esercito e della controffensiva sul fronte del **Piave**. Gli *arditi* furono la specialità dell'arma di fanteria del Regio Esercito durante la prima guerra mondiale, con reparti addestrati nell'assalto.



# WAR PAINTERS

LAURA SCARPA

# WAR PAINTERS

(1915-1918)

COME L'ARTE SALVA  
DALLA GUERRA



# WAR PAINTERS



Con un formato orizzontale del, *War Painters* (2019) di **Laura Scarpa** ci presenta tre brevi storie che ci trasportano sul fronte della Prima Guerra Mondiale attraverso un punto di vista decisamente poco comune a questa ambientazione: il rapporto fra la guerra con i suoi orrori e l'arte della pittura con le sue bellezze.

## Albin Egger-Lienz

Il primo racconto ci presenta i cosiddetti **Die Kriegsmaler**, cioè i pittori di guerra. Erano un corpo speciale dell'esercito austro-ungarico, costituito da artisti più o meno noti, che spesso realizzavano vere e proprie cartoline, il cui formato era il classico 9x14. Questo soldati pittori erano arruolati appositamente per essere mandati al fronte a testimoniare e documentare, attraverso le loro opere, la vita in tempo di guerra.

# WAR PAINTERS

*E L'ARTE? CHE TE NE FAI ALLORA DELL'ARTE? EPPURE È QUELLA FORSE L'UNICA VIA DI GUARIGIONE*



I reduci di guerra non erano solo mutilati ma spesso anche deturpati in viso.

# WAR PAINTERS



**Anna Coleman Ladd**, scultrice britannica che realizzò in Francia maschere facciali

# BATTAGLIA



**Roberto Recchioni** ha creato il personaggio di *Battaglia* nel 1994 come uno dei tanti personaggi di *Dark Side*; il personaggio nelle successive uscite si evolve in chiave pulp, assumendo un look sempre più da vero e proprio antieroe politicamente scorretto che vive avventure nella storia criminale Italiana; è un criminale cinico, senza morale... ma soprattutto **un vampiro**.

Del 1998 è la prima storia di Battaglia che vede i disegni di **Leomacs**.

# BATTAGLIA

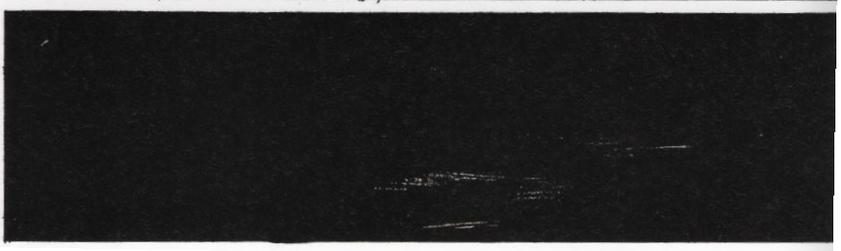
Nel **2007** esce l'albo *Battaglia - Le guerre di Pietro* edito da Edizioni BD. È un vero prequel che esplora le origini del personaggio e della sua maledizione: siamo nel 1917 a Caporetto e il soldato siciliano Battaglia muore in combattimento.... ma in realtà non muore.



# BATTAGLIA



# BATTAGLIA



*... dopo la trasformazione*



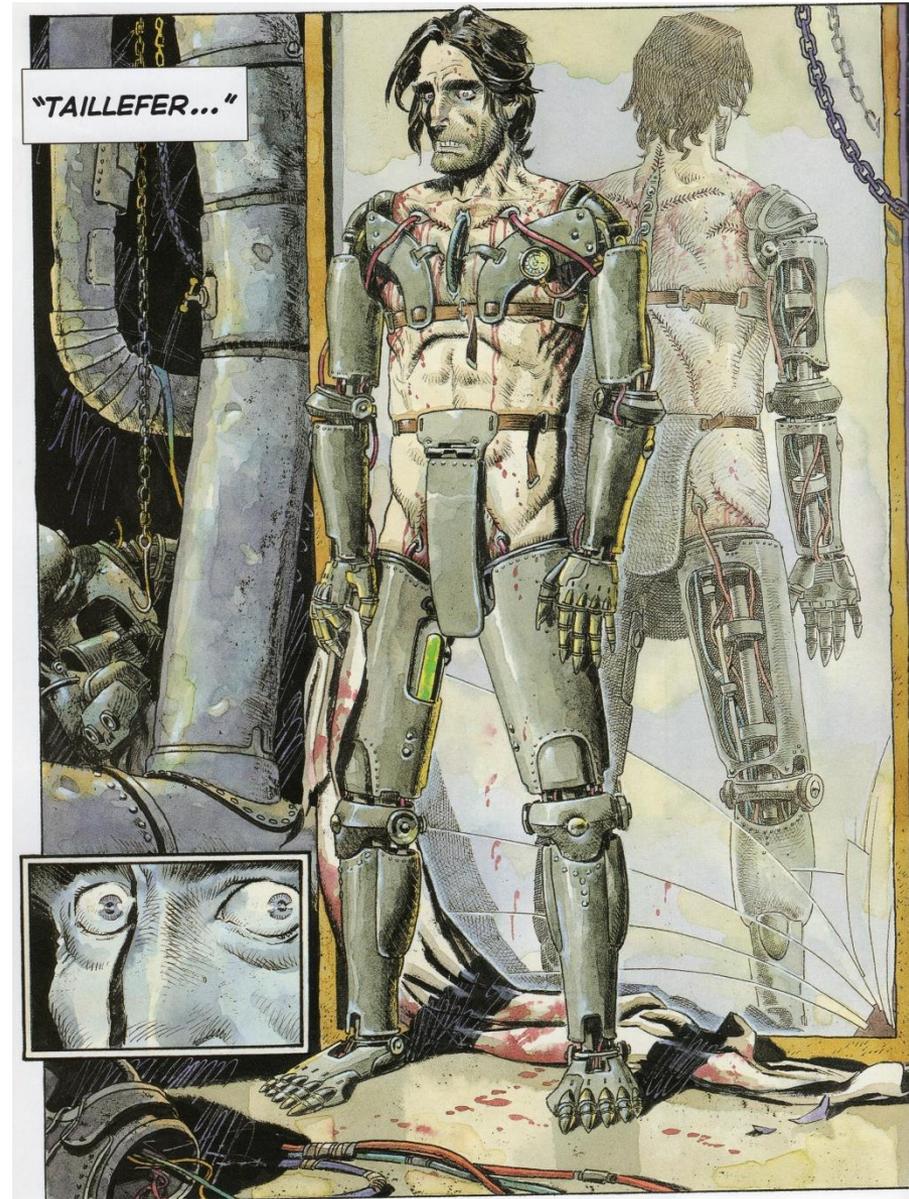
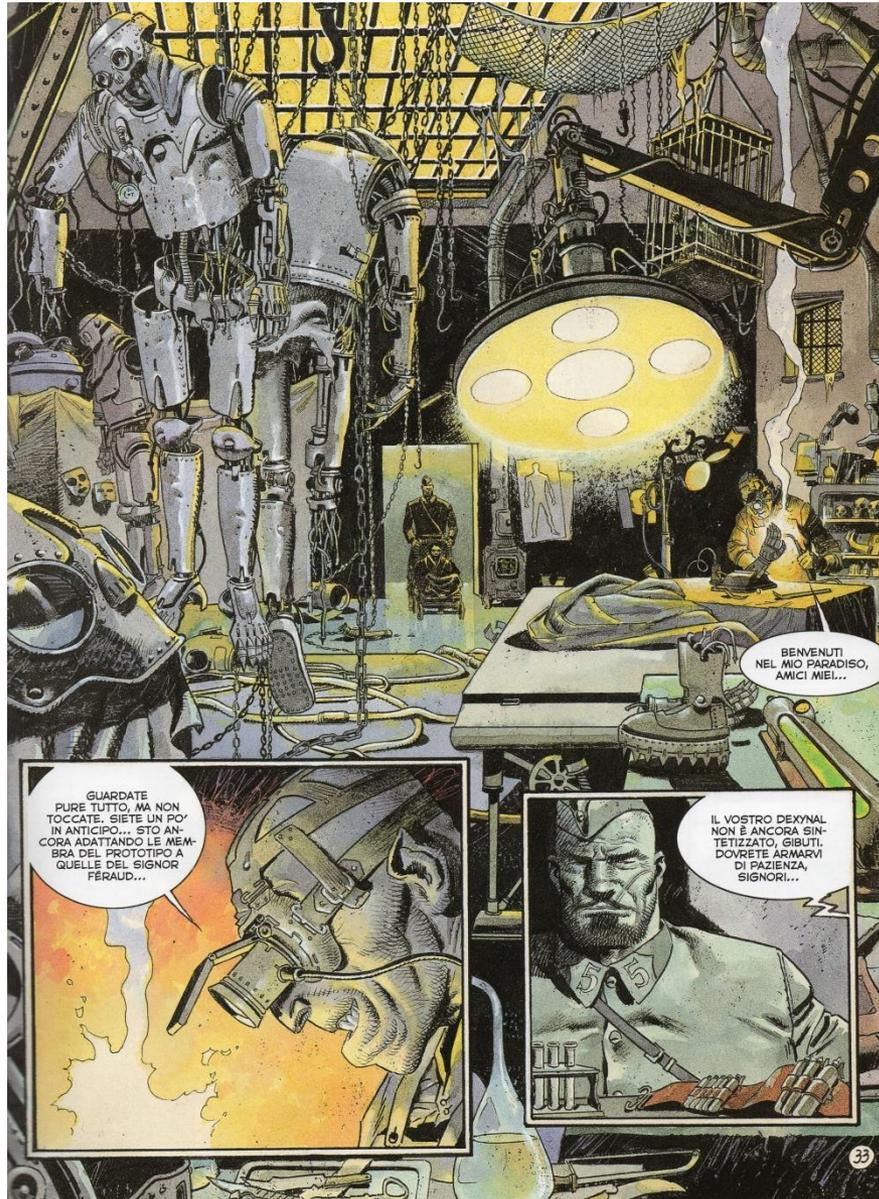
# LE SENTINELLE

XAVIER DORISON **LE** ENRIQUE BRECCIA  
**SENTINELLE**  
• 1914 •



*Le Sentinelle* è una serie francese che comincia ad essere pubblicata nel **2008**. Lo sceneggiatore francese **Xavier Dorison** compie un lavoro documentaristico certosino: si parte dal giugno del 1914, con l'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando. Il colonnello Mirreau, porta avanti un suo vecchio progetto chiamato *Le sentinelle* coinvolgendo lo scienziato Feraud: la creazione di **supersoldati** in parte meccanici, da utilizzare per missioni di grande importanza. Gli scenari sono i più disparati: la battaglia della Marna, di Ypres e sulle coste Turche, ai Dardanelli. Il fumetto, pur in una cornice realistica e storica, è in stile **steampunk** grazie ai disegni magistralmente eseguiti da **Enrique Breccia**, figlio d'arte di un mito delle matite, Alberto Breccia.

# LE SENTINELLE



# ABISSINIA!

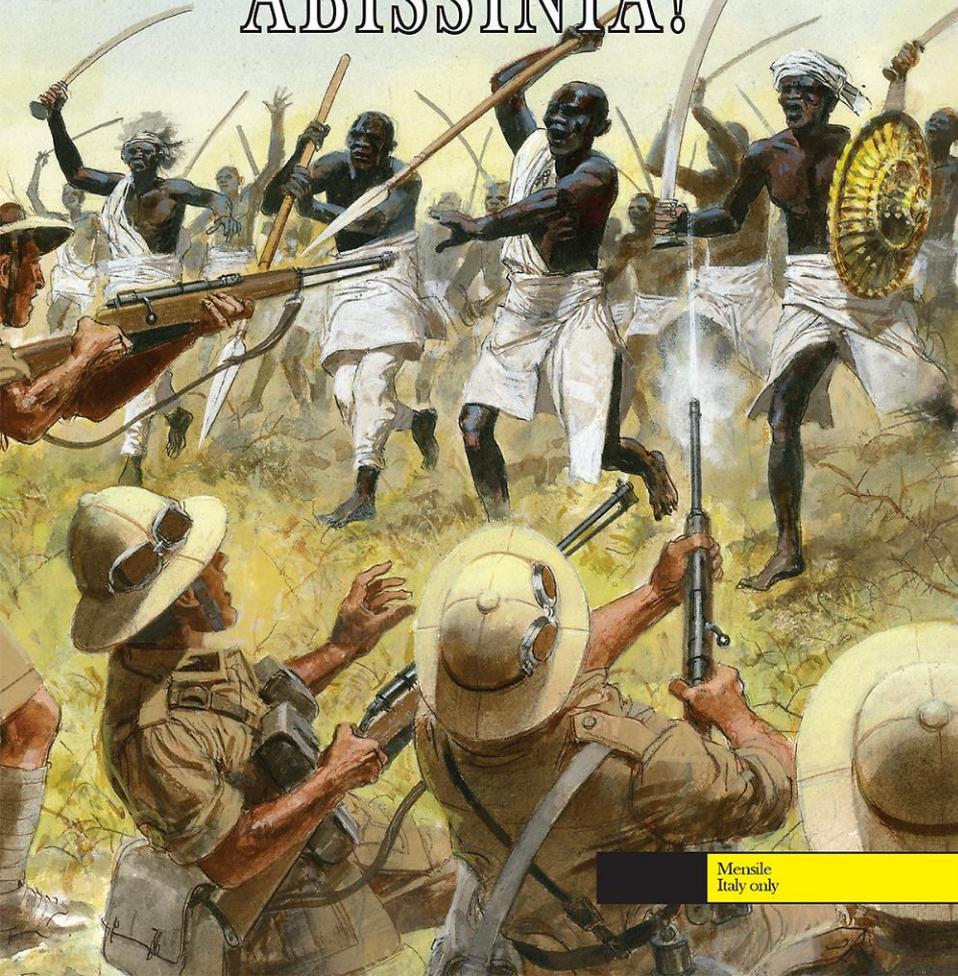
SERGIO BONELLI EDITORE

le **STORIE**

CLAUDIO NIZZI EMILIANO TANZILLO

ABISSINIA!

© Sergio Bonelli Editore - www.sergibonelli.it



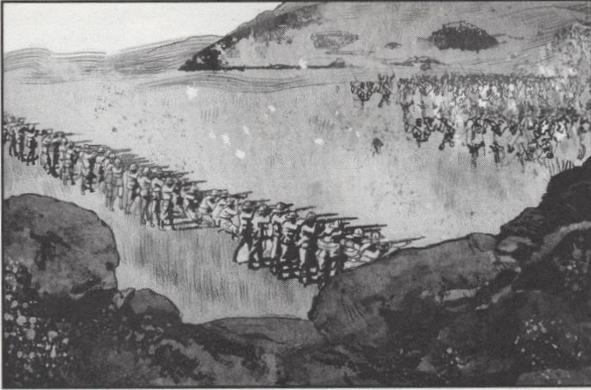
Mensile  
Italy only

In *Abissinia!* (2015) siamo nel 1935 e l'Italia, per volontà di Mussolini, si butta nell'avventura coloniale: l'obiettivo è l'Etiopia.

Nella graphic novel (scritta da **Claudio Nizzi**) protagonista è Marco, giovane allievo dell'accademia militare di Torino che finisce suo malgrado “volontario” al fronte, in seguito a un grave contrasto avuto con Ettore, fermamente fascista.

La **cornice storica** non è un semplice sfondo abbozzato, anzi è ben costruita e dettagliata, forse anche un po' didascalica, come dimostrano a volte i dialoghi che possono diventare troppo esplicativi. I disegni di **Emiliano Tanzillo** sono molto curati e realistici, frutto anche qui di un importante lavoro di documentazione.

# ABISSINIA!

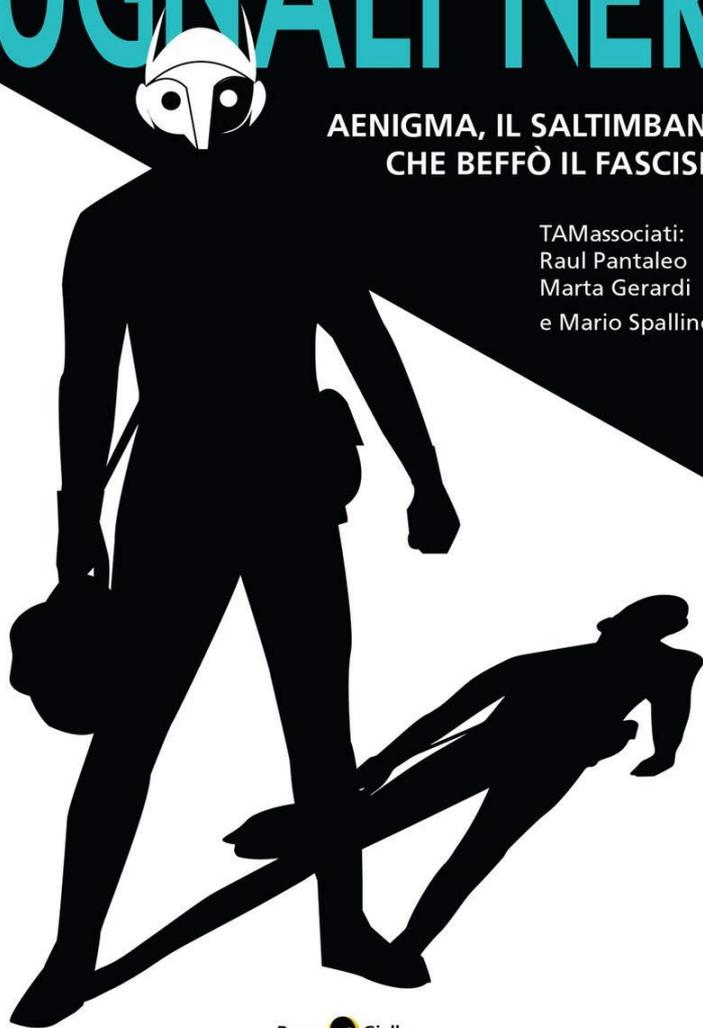


# PUGNALI NERI

## PUGNALI NERI

AENIGMA, IL SALTIMBANCO  
CHE BEFFÒ IL FASCISMO

TAMassociati:  
Raul Pantaleo  
Marta Gerardi  
e Mario Spallino



Becco  Giallo

*Pugnali Neri. Aenigma, il saltimbanco che beffò il Fascismo* (soggetto di Matteo Matteucci, del 2021), è una graphic novel molto singolare: il protagonista è un giovane circense, un gitano che casualmente salva dal pestaggio un docente universitario, il coprotagonista prof. Leone Valenti, attaccato da quattro fascisti; il professore è una delle tante vittime dei provvedimenti di **Mussolini contro gli intellettuali** che si sono rifiutati di giurare fedeltà al Duce e che quindi sono oggetto delle attenzioni dell'Ovra.

Ettore, insofferente delle ingiustizie e dei soprusi, diventa un vero e proprio supereroe, sfruttando le sue qualità acrobatiche da circense.

# PUGNALI NERI



Ettore diventa **Aenigma**, prendendo spunto per la sua maschera dall'iconografia di **Pershu**, dio etrusco.

# PUGNALI NERI



## Verso le leggi razziali:

le vicende del fumetto sono ambientate negli anni Trenta e si arriva al **1938 e 1939**: alcune tavole offrono in modo romanzato un incontro al vertice fra un esponente della Germania Nazista e politici del regime fascista a Palazzo Baracchini, durante il quale si espongono le teorie razziali di Hitler

# MAURIZIO RIBICHINI



La storia è stata ideata su ispirazione dell'antefatto di Wu Ming 1, da **Maurizio Ribichini**, che vede al centro il fallito attentato a Mussolini del 31 ottobre **1926** a **Bologna**; contestualmente si hanno le cosiddette **leggi fascistissime** e vari inasprimenti delle pene da parte del regime, fra cui ci fu l'istituzione del **confino di polizia** alle isole pontine.

A **Ventotene** durante il ventennio fascista furono detenuti molti famosi costituenti, ma anche **Rossi**, **Spinelli** e **Colorni** che scrissero il **Manifesto di Ventotene** in cui immaginarono una nuova Europa federale, luogo di pace e di incontro tra nazioni e popoli diversi, relazioni tra culture basate sulla libertà e la democrazia.

# MAURIZIO RIBICHINI



Il fumetto *Ribelli al confino* di **Maurizio Ribichini** racconta l'incontro sull'isola di **Ventotene** tra uno dei confinati dell'epoca, **Giulio Stramucci**, antifascista che tra carcere e confino passò ben 13 anni della sua vita, e un ragazzo dei nostri giorni, **Pietro**.

Si sovrappongono e si uniscono due dimensioni temporali diverse e lontane creando un'atmosfera sospesa e onirica: Giulio sta cercando di scappare dal confino (come in effetti aveva provato a fare nel **1933**), Pietro cerca invece di incontrare una ragazza che è andata sull'isola a trascorrere il ferragosto.

# MAURIZIO RIBICHINI

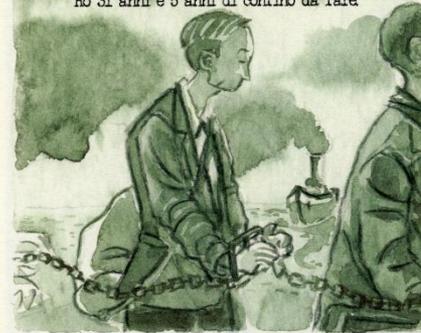
Ho 20 anni. In città e in campagna si occupano  
fabbriche e terra.  
Si apre un Mondo Nuovo. Ma i fascisti picchiano  
duro tutte le persone che i padroni dicono  
loro di picchiare.



Solo dopo 2 anni vedo marciare su Roma i topi neri.



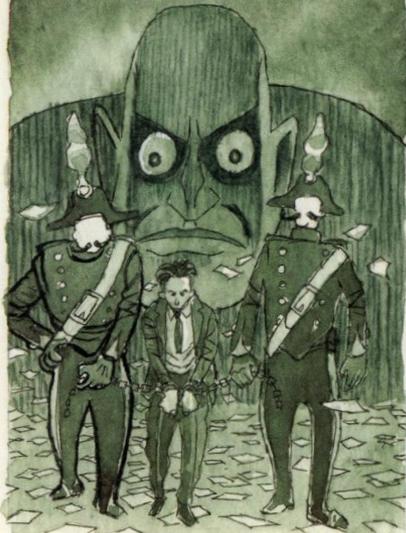
Non mi hanno fatto finire di scontare  
l'ammorazione che questa si trasforma in confino.  
Lipari e poi Ventotena.  
Ho 31 anni e 5 anni di confino da fare.



Il 15 agosto del 1933 provo a fuggire da Ventotena.



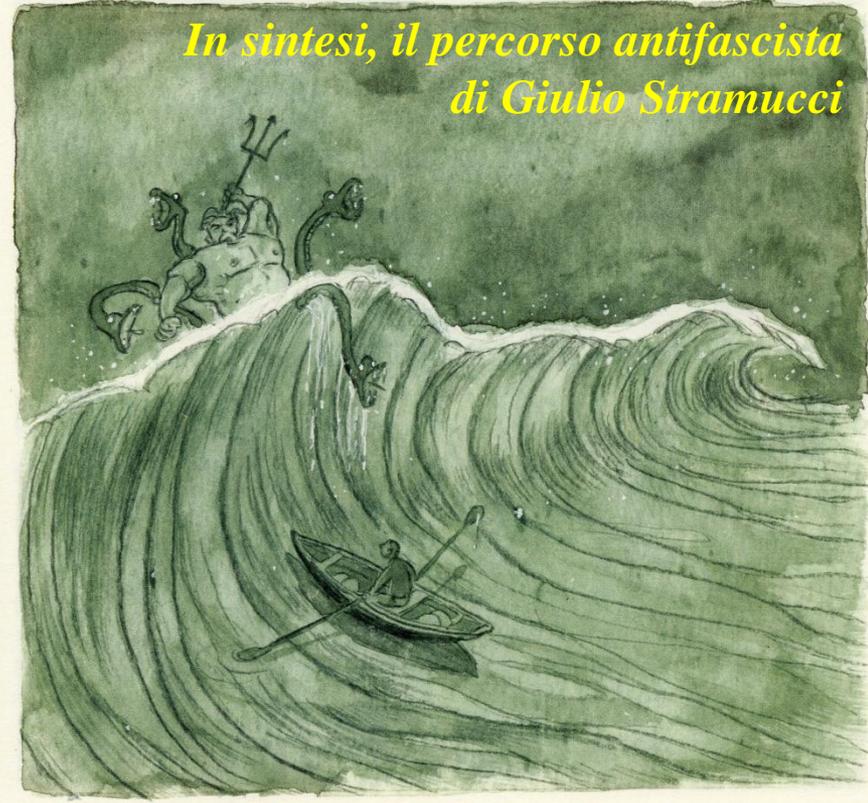
Compio 27 anni e vengo arrestato per la prima volta  
per attività antifascista.  
Mi stettono confinato prima a Lipari e poi a Ponza.



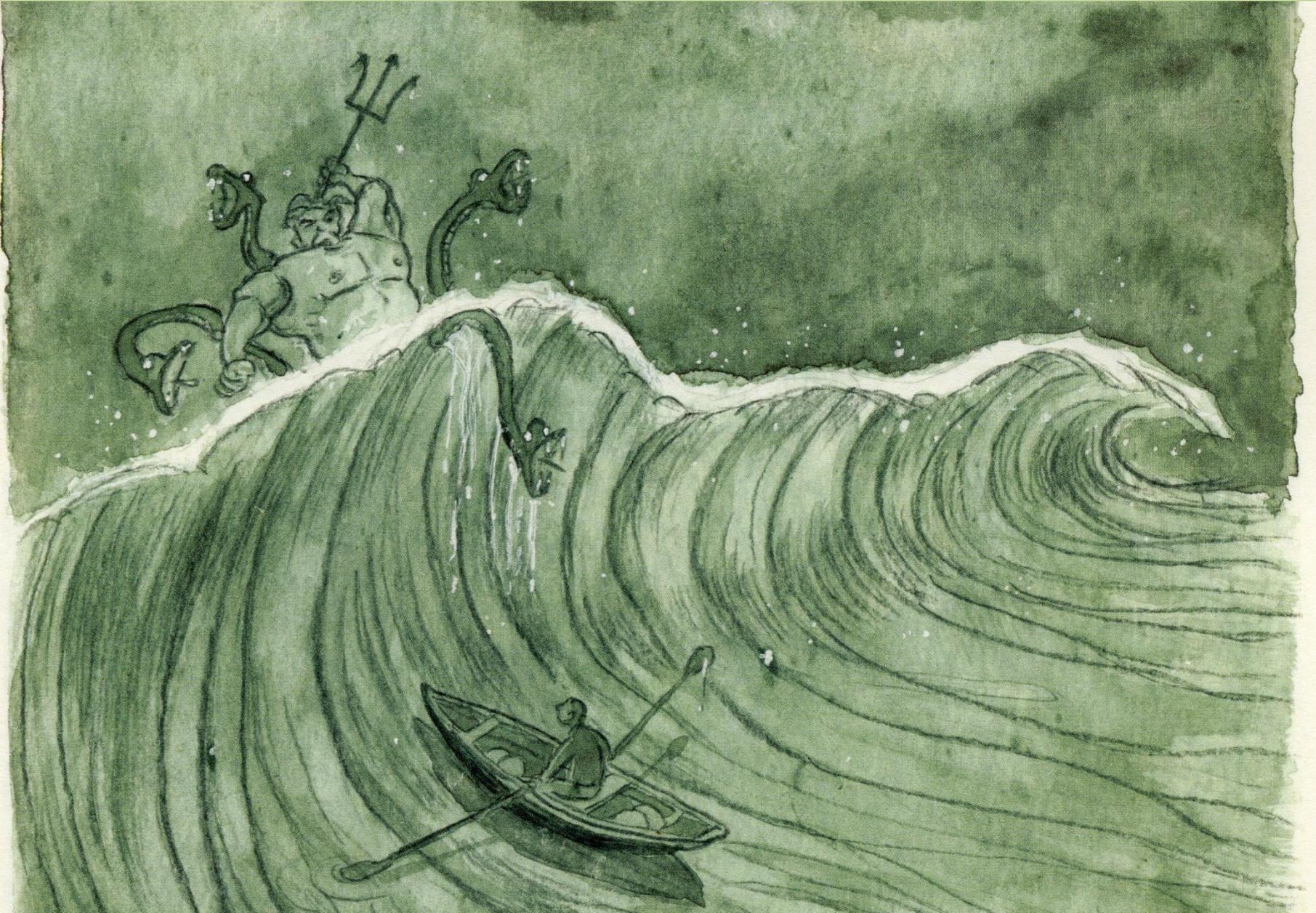
Rientro a Roma a gennaio del 1931 e dura poco.  
Mentre tento di raccogliere fondi per i  
compagni confinati è già febbraio e vengo sottoposto  
al biennio di ammorazione.



*In sintesi, il percorso antifascista  
di Giulio Stramucci*



# MAURIZIO RIBICHINI



# IN ITALIA SONO TUTTI MASCHI

## IN ITALIA SONO TUTTI MASCHI

de Santis  
Calaone



Gli autori sono **Luca De Santis** come sceneggiatore e **Sara Calaone** come disegnatrice, che hanno alle spalle anni di collaborazione insieme.

*In Italia sono tutti maschi* è da considerarsi come una pietra miliare della graphic novel non solo in Italia ma anche nel panorama internazionale, visto che è stato tradotto in diverse lingue; il tema affrontato è quella della **persecuzione e repressione dell'omosessualità** nel ventennio fascista per mezzo del confino. Questo provvedimento non nasceva da un reato specifico, dato che il **Codice Rocco** non contemplava il reato di pederastia: infatti nel progetto del Codice Rocco del 1927 era previsto un articolo, il 528, che puniva con la reclusione da uno a tre anni i colpevoli di relazioni omosessuali.

# IN ITALIA SONO TUTTI MASCHI

QUANDO RIFECERO IL NOSTRO CODICE PENALE,  
IL "CODICE ROCCO", CI MISERO PURE UN ARTICOLO  
CONTRO QUELLI COME NOI, I FEMMINIELLI...

... CHE I NAZISTI PORTAVANO NEI CAMPI ASSIEME AGLI EBREI.



ALLORA MUSSOLINI DISSE: «NOI NON ABBIAMO BISOGNO  
DI QUESTA LEGGE. IN ITALIA SONO TUTTI MASCHI!»

ALLA FINE TOCCAVA ALLE PREFETTURE DECIDERE  
DI MANDARCI AL CONFINO, MA COME 'POLITICI'.

Però il regime fascista decise di eliminare tale articolo dalla versione finale del codice, non certo per motivazioni liberali, ma perché prevedere il reato di omosessualità significava ammettere l'esistenza degli omosessuali in Italia



# IN ITALIA SONO TUTTI MASCHI

Verso San Domino

La dichiarazione di guerra di Mussolini alla radio (10 giugno 1940)



# LINEA DI SANGUE

Romanzi  
a fumetti  
Bonelli

UNA STORIA INEDITA • 264 PAGINE

TITO FARACI • ROBERTO DISO

## LINEA DI SANGUE



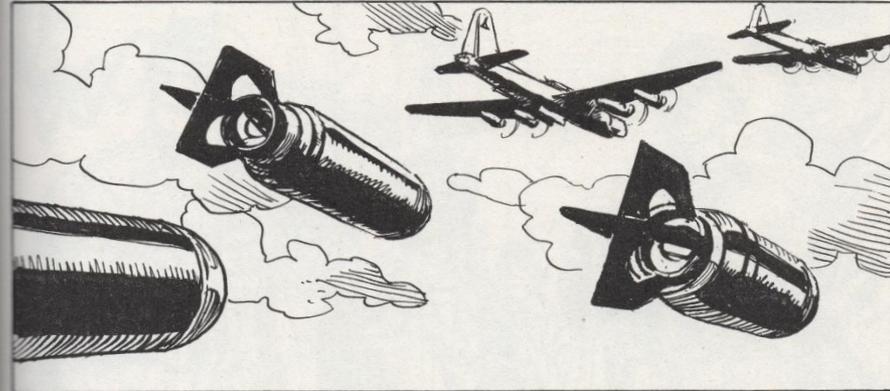
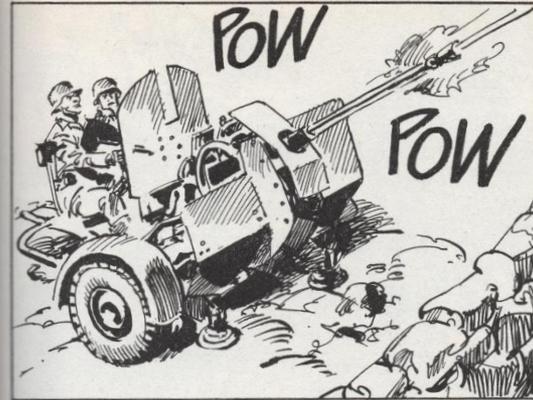
*Linea di sangue* è un romanzo a fumetti in cui si sono uniti due tematiche diverse che vengono a contatto in maniera inaspettata ed esplosiva: da una parte il soldato Paul, impegnato sul fronte italiano nella **Battaglia di Cassino** con le truppe alleate, dall'altra una **guerra tra mafia italiana e irlandese** che nelle stesse settimane insanguina New York. Visti gli argomenti, il rischio di fare riferimento esplicito alla tradizione letteraria e cinematografica era alto: per esempio è impossibile prescindere dalla saga de *Il padrino* di Francis Ford Coppola o da *Salvate il soldato Ryan* di Steven Spielberg; tuttavia **Tito Faraci**, lo sceneggiatore, riesce ad essere sempre molto originale.

# CAPITAN AMERICA



**Capitan America prende a pugni Hitler:** *Captain America Comics No. 1* del 1940 è uno dei tre albi che sono stati venduti all'asta per più di 3 milioni di dollari.

# LINEA DI SANGUE



# LINEA DI SANGUE



**La battaglia di Montecassino** con i bombardamenti.

Gli Alleati, sbarcati a Salerno, dopo aver superato la linea Gustav, attaccano la postazione di Cassino su due fronti: a terra, quasi come una guerra di trincea, e con i discussi bombardamenti sull'abbazia.

# UNA DONNA E LA GUERRA



## Una donna e la guerra

KONDŌ YŌKO

tratto dai racconti di SAKAGUCHI ANGO

SHOWCASE

**Kondo Yoko** (nata nel 1957) è stata una tra le prime donne in **Giappone** ad affermarsi negli anni Settanta debuttando nel 1979 con un suo manga: il mondo del fumetto giapponese in quegli anni era ancora strettamente maschile e lo sarà ancora per anni.

Nel corso della sua carriera di mangaka, Kondo ha tratto ispirazione per i suoi lavori dallo scrittore **Sakaguchi Ango**.

La graphic novel *Una donna e la guerra* è pubblicata in Giappone nel **2008**, in Italia nel **2019**; è in origine un racconto di Sakaguchi Ango, pubblicato nel **1946**, da cui Kondo ha tratto il fumetto.

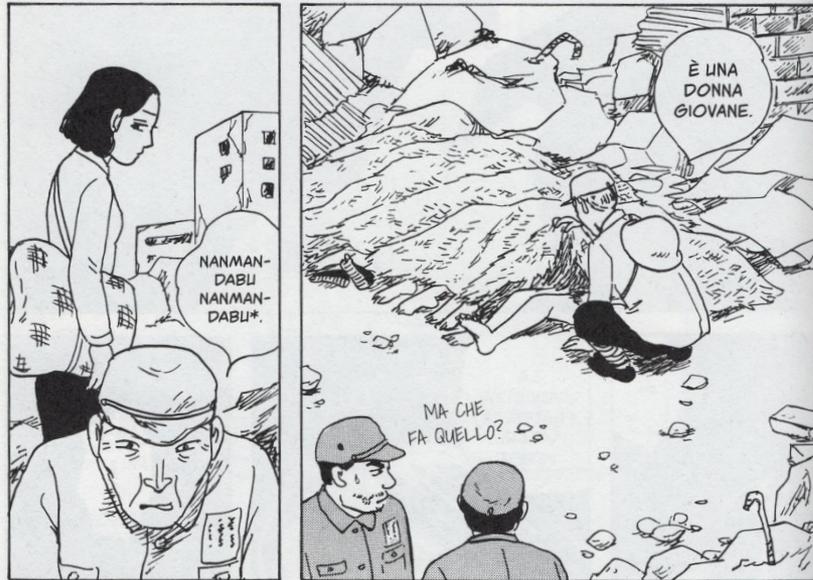
# UNA DONNA E LA GUERRA

*Una donna e la guerra* è la storia di una coppia di amanti nel corso della **Seconda Guerra Mondiale**, racconto che all'epoca fu sottoposto a censura e tagli, perché si era ritenuto pericoloso il fascino perverso che evocavano le immagini della **devastazione dei bombardamenti**.

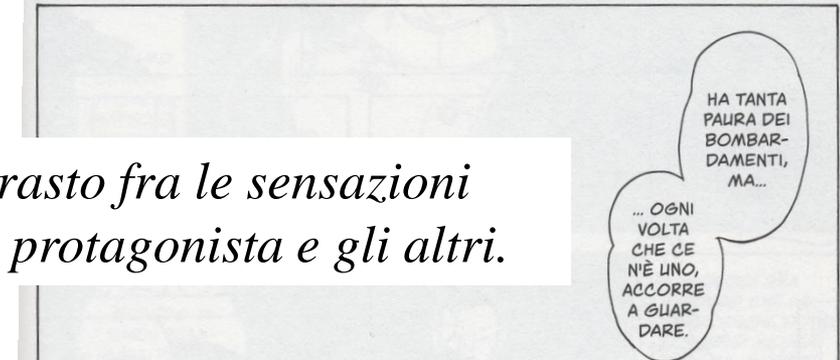
Il fumetto cerca di riproporre proprio questa atmosfera "decadente": inoltre il racconto, fatto dal punto di vista della protagonista, è fortemente straniante perché la donna confessa di non aver mai provato piacere e pieno soddisfacimento nell'amore, mentre solo con i bombardamenti il suo desiderio sembra assopirsi. Di notte i lampi che illuminano il cielo la riempiono di stupore. Solo allora sente di essere viva mentre la casa, la città, tutto intorno a lei, sembrano sgretolarsi.



# UNA DONNA E LA GUERRA



\* INVOCAZIONE AL BUDDHA, N.D.T.



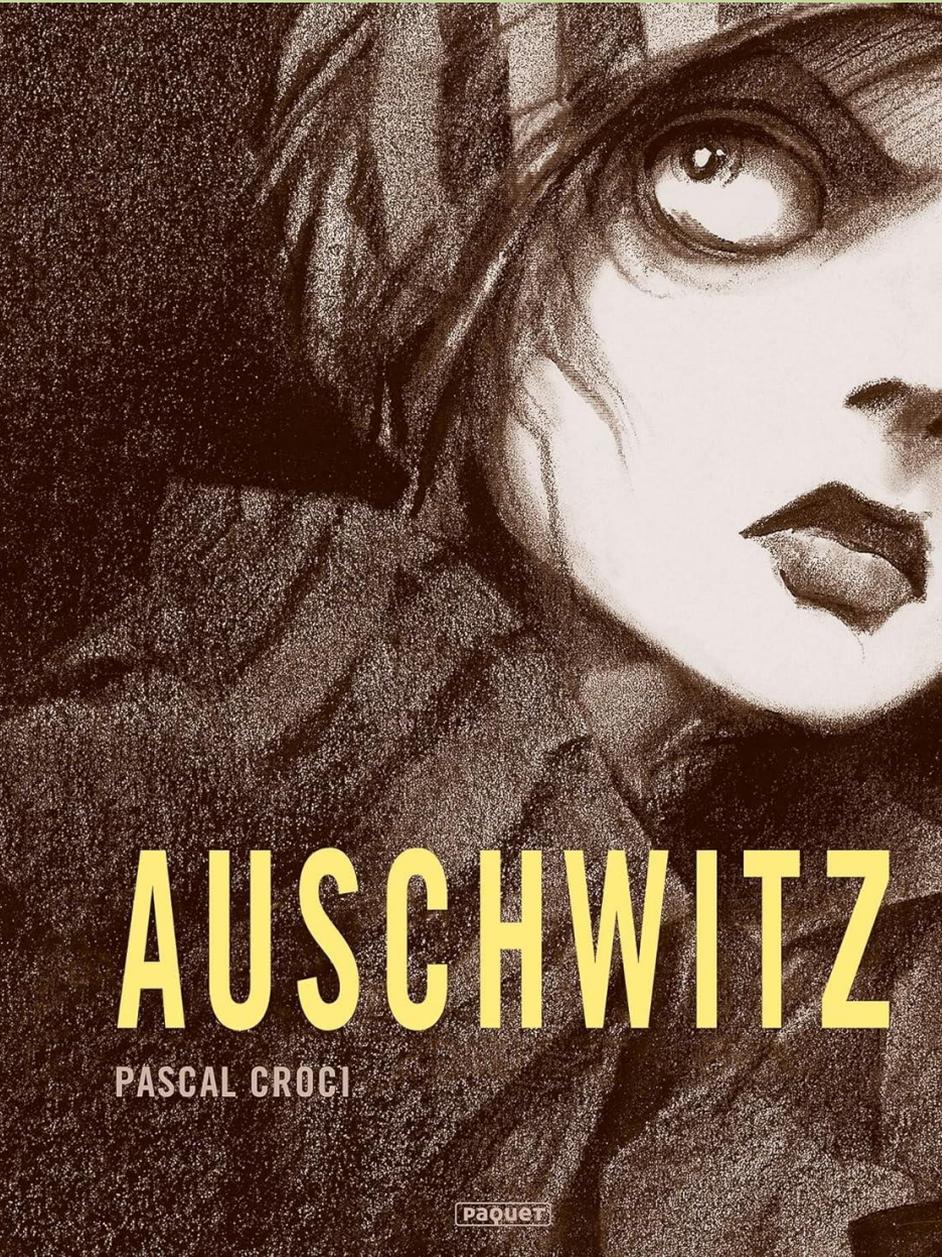
*Contrasto fra le sensazioni della protagonista e gli altri.*



# AUSCHWITZ

Il francese **Pascal Croci**, prima di pubblicare *Auschwitz* nel **2000**, aveva raccolto alcune minuziose interviste fra i sopravvissuti sull'inferno di **Auschwitz**. Maurice Minkowski, uno dei sopravvissuti intervistati, alla domanda “Quanto tempo ha tenuto per sè questo segreto?“, aveva risposto: “Cinquantadue anni! ... nessuno era interessato a tutto ciò...”

**Pascal Croci** usa prevalentemente uno sfondo grigio che opprime, e rende in maniera drammatica, con uno stile realistico, le condizioni degli ebrei; i loro occhi sono scavati a formare occhiaie profonde e sembrano enormi nei volti scarni; i loro volti sono stremati dalla fame, dalla paura e dalla disperazione di chi non ha neanche più la forza di gridare aiuto, in attesa di una morte certa.



# AUSCHWITZ

PASCAL CROCI

paquet

# AUSCHWITZ

Nonostante il realismo, in alcuni momenti prevale l'espressionismo o a volte il simbolismo: in questa tavola un nazista è rappresentato come **Nosferatu** di **Murnau**, mentre invoca lo sterminio degli ebrei visti come **topi** che portano la pestilenza.



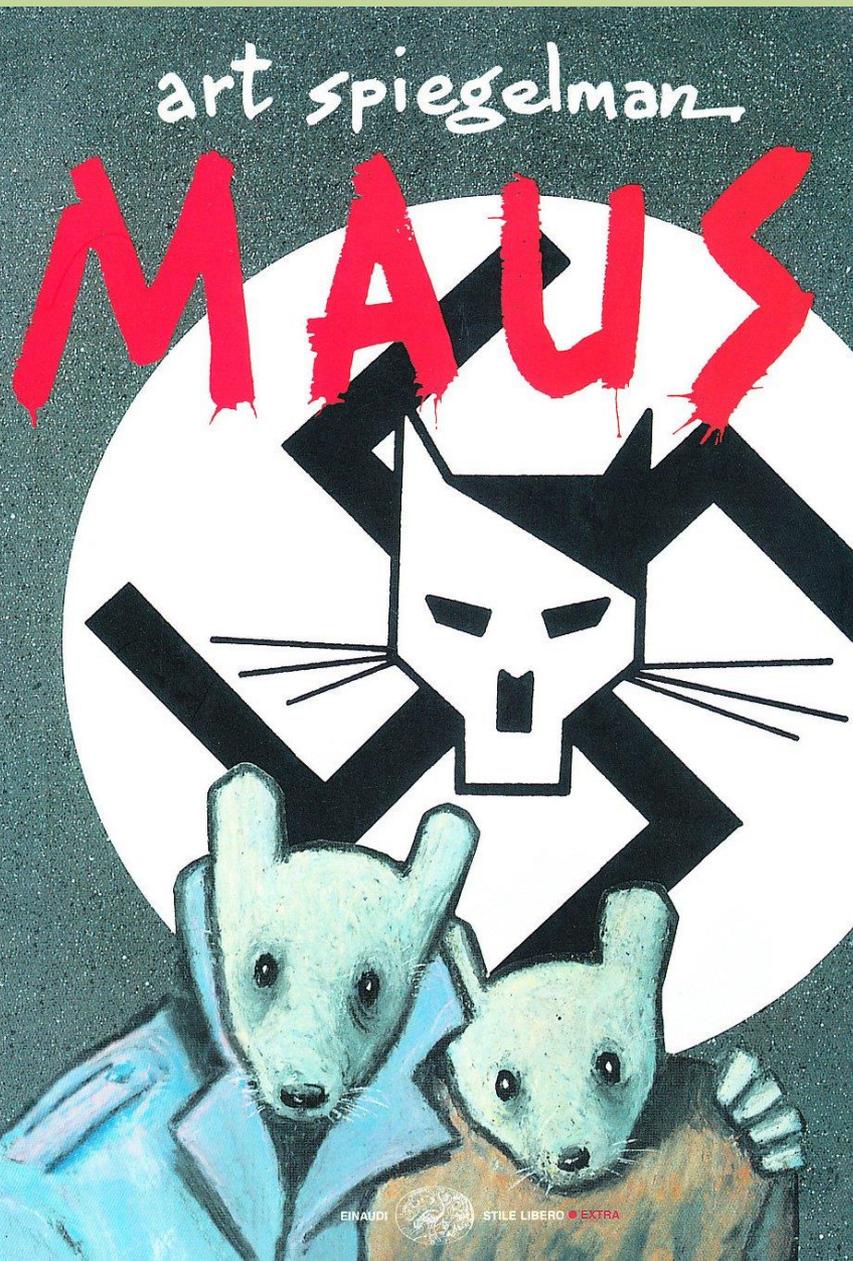
# AUSCHWITZ

Nella camera a gas dove viene mandato a ripulire l'ambiente trasportando via i cadaveri gasati, **il protagonista Kazic** scopre, sotto una montagna di cadaveri, la propria figlia ancora viva.

**Croci** ci racconta che è un episodio realmente accaduto ad Auschwitz: una bambina sopravvisse davvero alla emissione di monossido di carbonio perché, sotto in cumulo di altri prigionieri, aveva il viso schiacciato sul pavimento; questo fatto destabilizzò i nazisti che non sapevano come affrontare la cosa; l'autore sceglie nella *fiction* di non dire esplicitamente che fine fece la bambina.



# MAUS



**Art Spiegelman** con *Maus* ha vinto il **Premio Pulitzer**, il primo nella storia dato a un'opera a fumetti: viene studiato nelle scuole di tutto il mondo, portato ovunque dallo stesso autore in mille interventi e conferenze.

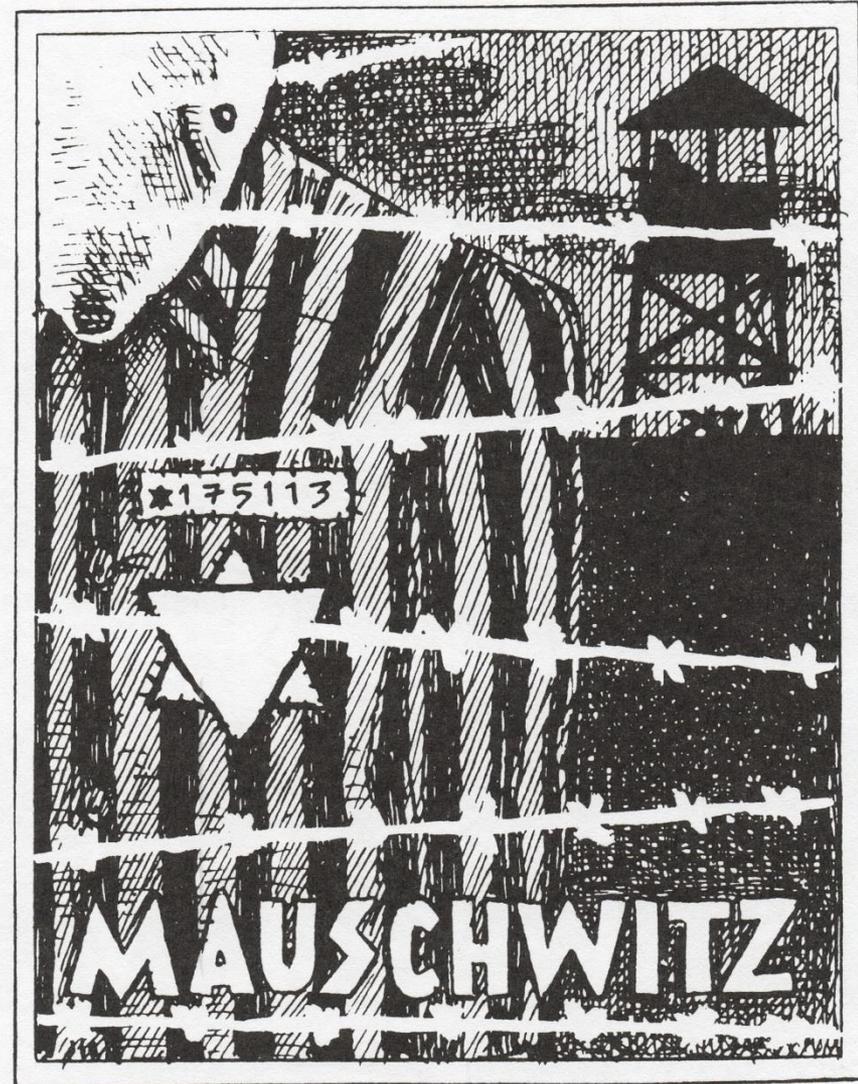
È letteralmente un'icona della graphic novel, ad oggi ineguagliabile. Massimo esempio del fumetto *underground*, è allo stesso tempo molto lontano da certe caratteristiche di quel filone che, di solito, almeno in America, è caratterizzato da estremismi espressivi; **Art Spiegelman** invece ha allontanato da sé tutto ciò che poteva essere ornamentale e superficiale, dedicandosi al racconto della sostanza dei fatti.

# MAUS

## CAPITOLO PRIMO

Il tratto e i disegni di **Art Spiegelman** sono semplici, per niente realistici, solo china nera, fortemente **bidimensionali**: i protagonisti della tragedia di Auschwitz sono rappresentati come **topi**, i loro aguzzini come **gatti**.

L'opera è stata scritta in un lungo periodo della vita dell'autore: dopo averlo concluso si sentì talmente svuotato da aver perso in seguito per tanto tempo l'ispirazione e la forza a raccontare altro. La storia raccontata nasce dal suo interiore: **Vladek**, il protagonista, è il padre di Art.



# MAUS

La narrazione si sviluppa su **due piani narrativi**: il primo e più importante narra le vicende di Vladek, da lui stesso narrate, da anziano, al figlio che funge da intervistatore del padre (secondo piano narrativo).

In questo modo l'autore riesce a raccontare contemporaneamente la propria storia e quella del genitore. Il giovane Vladek era un bel ragazzo e negli anni '39 viveva nella natia Polonia: in breve il racconto dell'incontro e del matrimonio passa dai toni allegri e spensierati degli anni d'oro ai primi tragici avvenimenti che sconvolsero la storia.

Nel secondo piano della narrazione invece è in forte evidenza il difficile rapporto di Art col padre, ovvero la difficile vita di "figlio di un sopravvissuto".

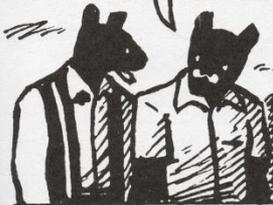


# MAUS

PER ME ERA DURA QUI, MA PER MIO AMICO MANDELBAUM ERA ANCHE PIU' DURA.



IN SOSNOWIEC, TUTTI CONOSCEVANO MANDELBAUM. ERA PIU' VECCHIO DI ME... GENTILE... MOLTO RICCO...



... MA ORA AD AUSCHWITZ, MANDELBAUM ERA RIDOTTO MALE.



SUOI PANTALONI ERANO GRANDI CHE ENTRAVANO DUE PERSONE E NON AVEVA NEANCHE SPAGO PER CINTURA. TUTTO IL GIORNO DOVEVA TENERE SU CON UNA MANO...

UNA SCARPA, SUO PIEDE ERA TROPPO GRANDE PER ENTRARE. ANCHE QUESTA DOVEVA TENERE, COSI' FORSE TROVAVA UNO PER SCAMBIARE.

UNA SCARPA ERA GRANDE COME BARCA, MA QUESTA ALMENO POTEVA PORTARE.

ERA INVERNO E SEMPRE DOVEVA ANDARE IN GIRO CON UN PIEDE SCALZO NELLA NEVE.

POSSO USARE IL TUO CUCCHIAIO, VLADEK?



CERTO, MA DOVE' IL TUO?

MI E' CADUTO, E MENTRE MI STAVO PIEGANDO, QUALCUNO L'HA RUBATO.



PER UN CUCCHIAIO POTEVI AVERE MEZZA RAZIONE DI PANE.

HO ANCHE VERSATO QUASI TUTTA LA ZUPPA. POI L'HO RICHIESTA E M'HANNO PICCHIATO!



TENGO STRETTA LA CIOTOLA E LA SCARPA CASCA. RACCOLGO LA SCARPA E MI CADONO I PANTALONI.



MA CHE POSSO FARE? HO SOLO DUE MANI!



DIO MIO. TI PREGO, DIO... AIUTAMI A TROVARE UNO SPAGO E UNA SCARPA GIUSTA!



MA DIO NON VENIVA QUI. ERAVAMO TUTTI DA SOLI.

GIORNI DOPO ERA DURO DI ANDARE A LAVORARE, MA SE ANDAVO IN OSPEDALE E' FACILE CHE NON USCIVO PIU'.



NON ERA POSTO CON MEDICINE, SOLO POSTO PIENO DI PRIGIONIERI TROPPO MALATI PER LAVORARE.



OGNI GIORNO C'ERA QUESTE SELEKTION. DOTTORI SCEGLIEVANO PIU' DEBOLI PER ANDARE A MORIRE.



IN TUTTO CAMPO C'ERA QUESTE SELEKTION. DUE VOLTE ERO DAVANTI A DR. MENGELE.



STAVAMO IN PIEDI SENZA NIENTE, DRITTI COME SOLDATI. LUI GUARDATO E DETTO: "FRONTE SINIST!"



GUARDAVANO PER VEDERE SE ABBIAMO PIAGHE O PUSTOLE SU CORPO. POI ANCORA: "FRONTE SINIST!"



GUARDAVANO SE NON MANGIARE TI FACEVA TROPPO PELLE E OSSA...



SE AVEVI ANCORA CORPO SANO PER LAVORO, FACEVANO PASSARE E DAVANO ALTRA UNIFORME FINO A PROSSIMA SELEKTION...



PRIMA VOLTA CHE HO FATTO ERO MOLTO FORTE, E SONO FINITO BENE IN PARTE BUONA.



QUELLI NON COSI' FORTUNATI, SS SCRIVEVANO NUMERO E MANDAVANO DA ALTRA PARTE.

# MAUS

SE AVEVI ANCORA CORPO SANO PER LAVORO, FACEVANO PASSARE E DAVANO ALTRA UNIFORME FINO A PROSSIMA SELEKTION...

*die selektion*



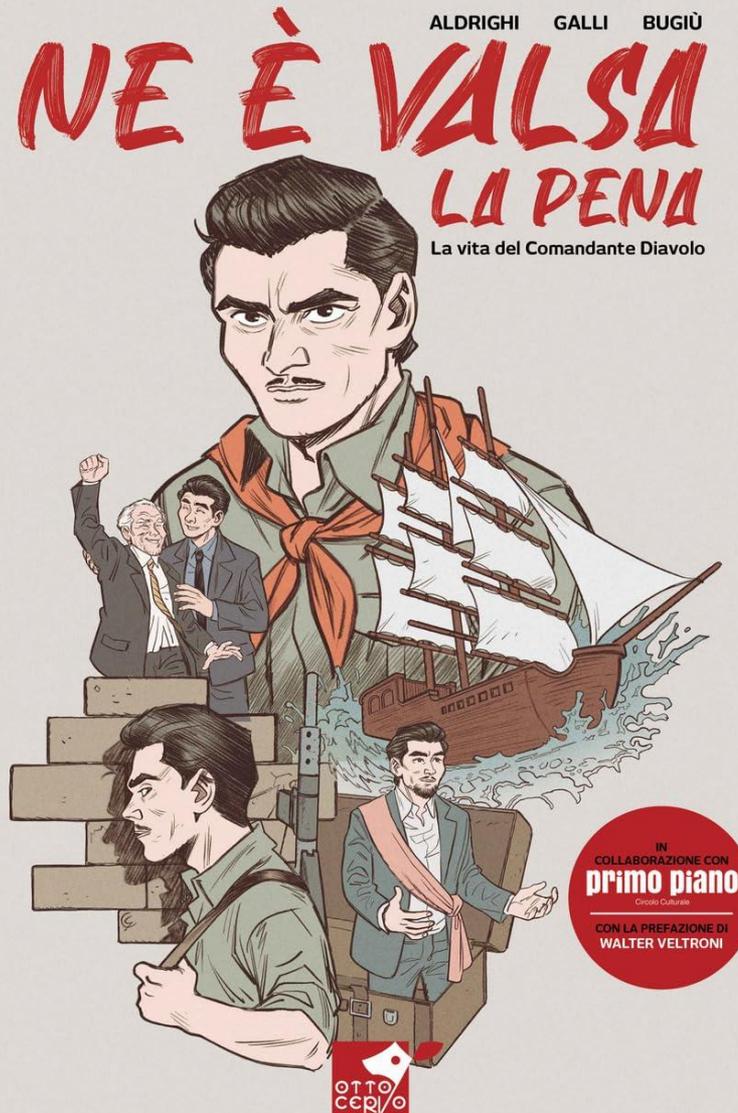
PRIMA VOLTA CHE HO FATTO ERO MOLTO FORTE, E SONO FINITO BENE IN PARTE BUONA.

# STURMTRUPPEN



*Sturmtruppen* è un fumetto comico satirico italiano, ideato e disegnato da **Bonvi**. È pubblicato dal 1968, inizialmente sotto forma di strisce giornaliera.

# NE È VALSA LA PENA



Si narra la storia di **Germano Nicolini**, detto il **Comandante Diavolo**, comandante partigiano durante la **Resistenza** e poi, subito dopo la guerra, sindaco comunista di Correggio (in provincia di Reggio Emilia). Nel 1947 Nicolini fu accusato, insieme ad Ello Ferretti ed Antonio Prodi, dell'omicidio di don Umberto Pessina. L'accusa solo dopo quasi cinquant'anni risulterà totalmente infondata.

**Al Dievel** trascorse in prigione dieci anni, anche a causa dell'ostilità dello stesso PCI, visto che era cattolico. Nel 1990 il processo fu riaperto e nel 1994 il caso si chiuse definitivamente con l'assoluzione dei tre innocenti e un risarcimento da parte dello Stato.

# NE È VALSA LA PENA

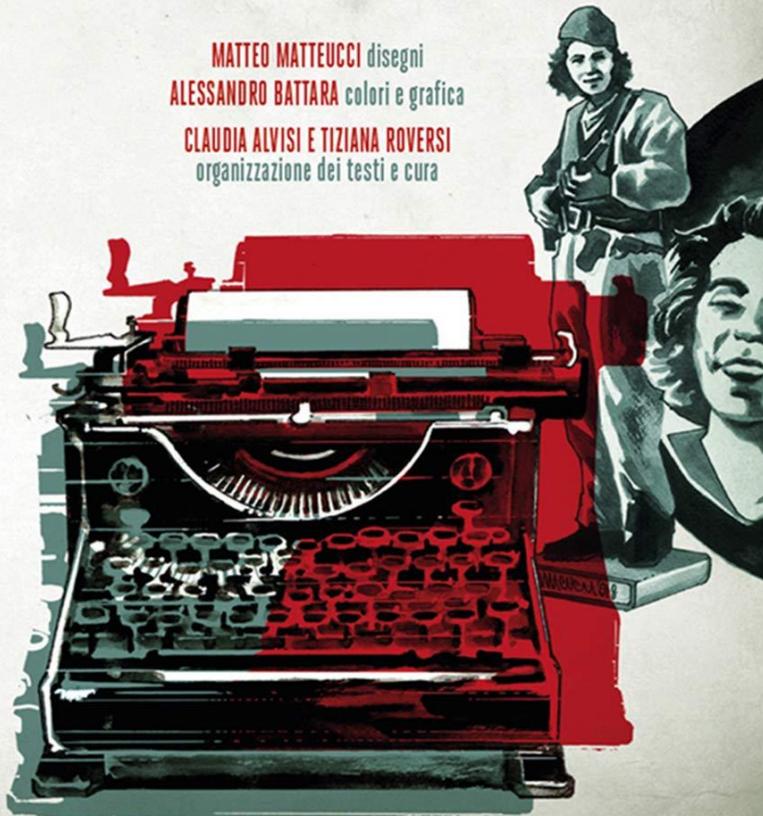


\* TRADOTTO DAL DIALETTO REGGIANO: "È PROPRIO IL DIAVOLO!", MODO DI DIRE LOCALE PER INDICARE UNA PERSONA MOLTO VIVACE.

# RENATA VIGANÒ CON PAROLE SUE

## RENATA VIGANÒ CON PAROLE SUE

MATTEO MATTEUCCI disegni  
ALESSANDRO BATTARA colori e grafica  
CLAUDIA ALVISI E TIZIANA ROVERSI  
organizzazione dei testi e cura



MINERVA

*Con parole sue* è una singolarissima opera che si sottrae ad ogni tipo di classificazione. **Non è una graphic novel, non è una biografia, non è un romanzo...**

È stata definita una *incongrua autobiografia postuma*: infatti i testi sono stati tutti selezionati da scritti di **Renata Viganò**, articoli, discorsi, romanzi... Tutto è finalizzato a tracciare un'ordinata biografia della partigiana; ogni testo riportato è corredato nella pagina da disegni molto vivi, con rapidi tratti e riverberi in rosso e sfumature verdi, a richiamare i colori della bandiera per cui hanno combattuto i partigiani. La narrazione grafica di **Matteo Matteucci** non è accessoria, è anzi l'asse portante.

Ma poi nel libro ci sono documenti molto interessanti quali lettere autografe di Renata o una scheda dedicata alle varie edizioni tradotte del romanzo che ha reso famosa la scrittrice, *L'Agnese va a morire*.

# RENATA VIGANÒ CON PAROLE SUE



Tempo infelice,  
in cui ci si svegliava di  
notte col fischio dell'al-  
larne aereo, corsa nei rifugi,  
pianti e paure. Al "cessato  
allarme", dopo due o tre ore  
arrivate, molti di noi non erano  
più in vita.  
Quelli che uscivano salvi dalle  
mine trovavano spesso un muc-  
chio di pietre dove prima sorgeva  
la casa. Passò del tempo.  
Canzoni niente.  
Morti e morti  
non si piangeva.



**N**on ero più giovane. Sapevo ormai tutto intorno alla guerra, e avevo un marito, un bambino, una casa. Così, quando mio marito andò via partigiano, presi il bambino, lasciai a casa la roba e la paura, e fui partigiana anch'io.